

RAPPORTO ATTIVITÀ 2020



AZIONE
CONTRO
LA FAME



RAPPORTO ATTIVITÀ 2020

INDICE

INTRODUZIONE	2
CHI SIAMO	8
I NOSTRI PRINCIPI	9
GLI AMBITI DI INTERVENTO	10
LA NOSTRA STORIA	12
LE STORIE	14
FAME E MALNUTRIZIONE NEL RAPPORTO SOFI 2020	18
I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS E GLI OBIETTIVI DI ACF NEL PIANO STRATEGICO 2016-20	19
RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ INFANTILE	22
RIDUZIONE DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA E CRONICA	24
AUMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA SEVERA	26
COVID-19	28
EMERGENZE	30
SICUREZZA	32
LOGISTICA E SISTEMI INFORMATICI	34
RICERCA, INNOVAZIONE E LEARNING	36
AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA	38
LA RACCOLTA FONDI IN ITALIA	40
COMUNICAZIONE	44
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	45
PROGRAMMI INTERNAZIONALI SOSTENUTI	46
BILANCIO AL 31.12.2020	48
NOTA INTEGRATIVA	54
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020	63
RELAZIONE REVISORE	64

2020

INTRODUZIONE

Nonostante i progressi degli ultimi decenni, negli ultimi anni la fame è tornata nuovamente a crescere e colpisce oggi circa il 10% della popolazione mondiale, tra **722 e 811 milioni di persone**. Conflitti, cambiamenti climatici, disuguaglianze e, ora, anche il Covid-19 sono le cause strutturali di questa grave piaga, che si sta dimostrando come sempre più "contemporanea". Siamo lontani dal raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, che includono, la garanzia dell'accesso al cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutti e l'eliminazione di tutte le forme di malnutrizione.

Questo anno, così difficile a causa della pandemia chiude, di fatto, il nostro piano strategico internazionale 2016-2020. Attraverso gli straordinari sforzi e la dedizione di più di **8.400 collaboratori** in più di **50 Paesi**, abbiamo lavorato ancora per un mondo libero dalla fame.

Nel 2020, Azione contro la Fame e tutta la sua rete ha aiutato la cifra record di **25.387.933 individui**, più che in qualsiasi anno precedente. Dei nostri

programmi di nutrizione hanno beneficiato più di **7 milioni di persone** e le nostre **attività WASH** (Water, Sanitation, Hygiene) hanno sostenuto più di 9,5 milioni di persone.

Nonostante la miriade di sfide che la pandemia di Covid-19 ha inaugurato, abbiamo adattato i nostri interventi per assicurare che le operazioni salvavita continuassero mentre contribuivamo alla prevenzione e al trattamento del virus in tutto il mondo. Il lavoro non è mai stato così critico. Dalle comunità rurali difficili da raggiungere alle baraccopoli urbane sovraffollate, fino ai campi profughi, **abbiamo lavorato per prevenire e curare la malnutrizione**, in tutto il mondo. I nostri programmi "olistici" continuano a contribuire al miglioramento dell'accesso all'acqua e all'igiene, al rafforzamento dei mezzi di sussistenza, alla fornitura di cure mediche salvavita e di altri interventi effettuati in regime di emergenza. Le nostre attività, inoltre, hanno ancora una volta valorizzato il ruolo delle donne che, in molti Paesi, affrontano di più il peso della fame.

La nostra **ricerca pionieristica** (73 pro-

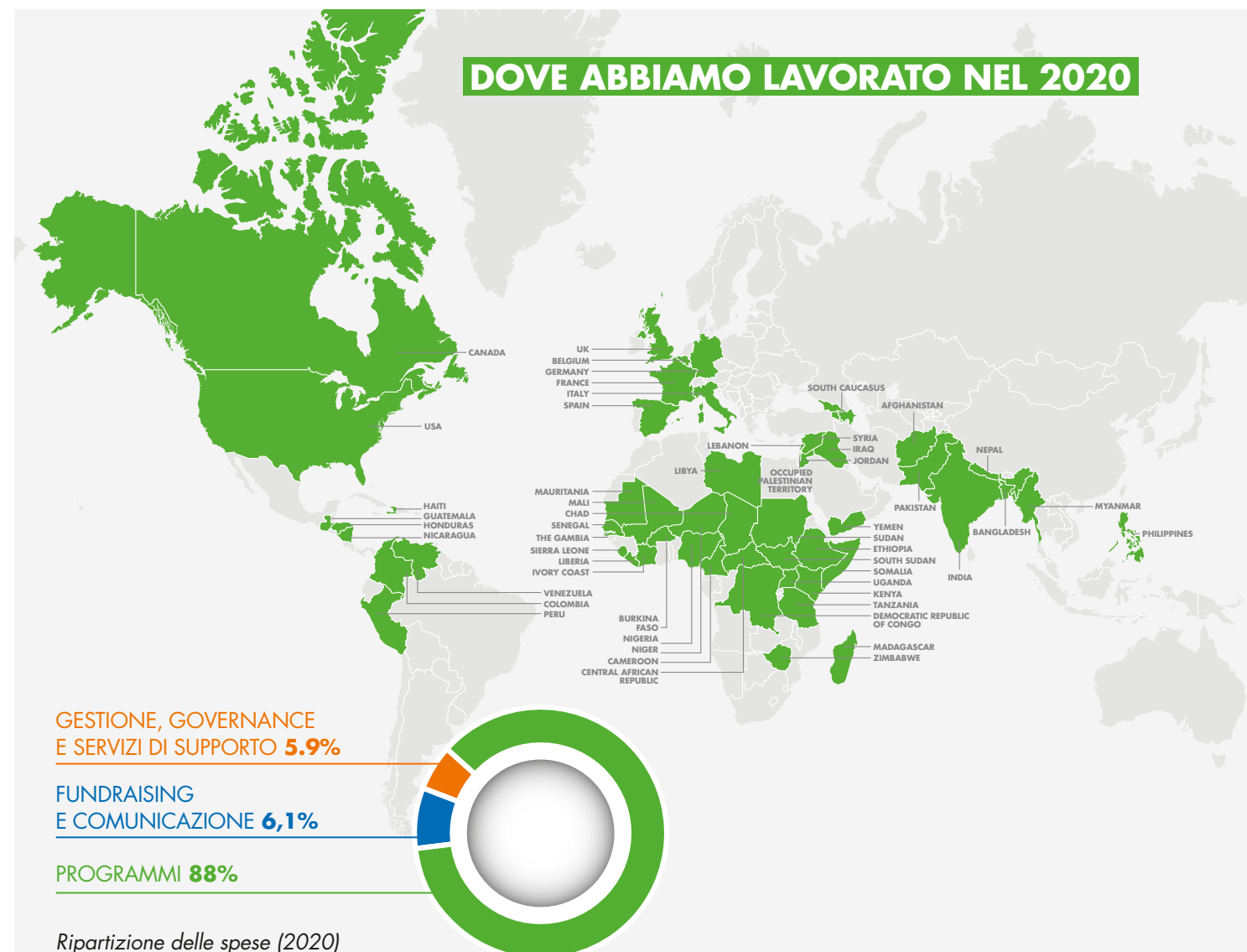
getti sono stati avviati solo lo scorso anno) ha innovato gli approcci, basati da sempre su dati che ci permettono di "leggere con la lente d'ingrandimento" i contesti in cui operiamo. In queste aree, insieme ai nostri partner, siamo sempre orientati a **sostenere un cambiamento duraturo** mentre ci impegniamo per promuovere politiche più efficaci e finanziamenti adeguati ad affrontare la fame e le sue cause sottostanti.

La **sede italiana di Azione contro la Fame** ha continuato il suo duplice compito di intercettare risorse utili per sostenere l'azione umanitaria e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cause, sulle conseguenze e sulle soluzioni per debellare la fame e la malnutrizione infantile. Nel 2020, grazie al prezioso contributo di migliaia di individui, aziende, scuole e ristoranti, Azione contro la Fame ha raccolto, in Italia, **oltre 1,2 milioni di euro**. Con tali fondi è stato possibile, tra le tante attività, realizzare programmi di educazione alla cittadinanza per **75.000 studenti delle scuole italiane** e **sostenere programmi in Nepal e India**.

NEL 2020, AZIONE CONTRO LA FAME:

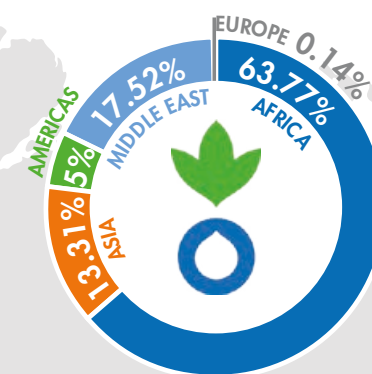
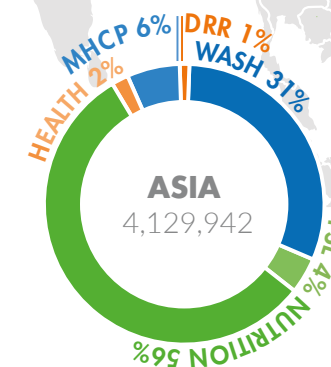
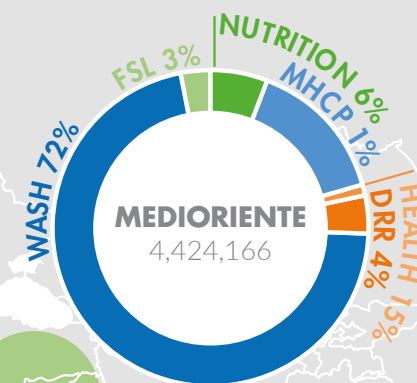
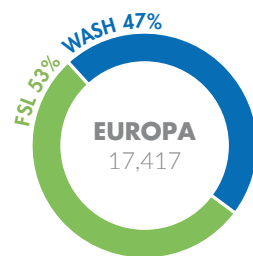
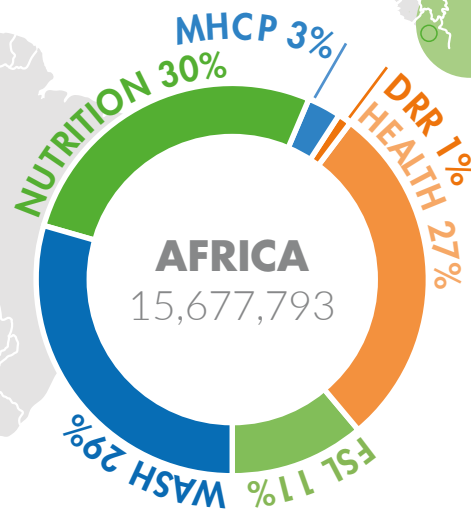
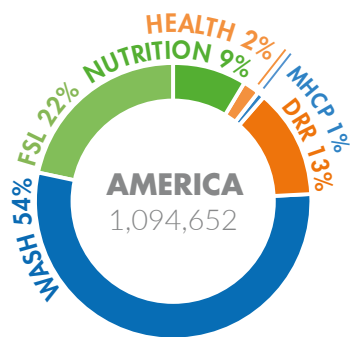


DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2020

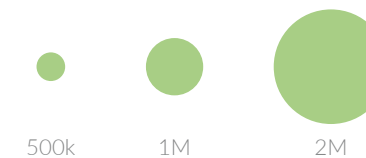


NEL 2020 AZIONE CONTRO LA FAME HA RAGGIUNTO PIÙ DI 25 MILIONI DI PERSONE

Nel 2020, Azione contro la fame ha operato in 46 paesi in Africa, America, Asia ed Europa. Dei 25 milioni di persone raggiunte, il 32% (8 milioni) viveva in Paesi ad alto impatto malnutrizione. Degli 820 progetti attuati, quasi la metà (47%) ha integrato componenti di più di uno dei seguenti settori: salute e nutrizione; acqua, strutture sanitarie e igiene; sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza; assistenza alimentare; cure e pratiche di cura; salute mentale; riduzione del rischio di disastri; advocacy. Il numero totale di progetti attuati nel 2020 è anche è aumentato del 18% rispetto al 2019 (676 progetti).



Percentuale di popolazione supportata da Azione Contro la Fame





ACQUA, IGIENE E SERVIZI SANITARI



9.6 MILIONI di persone sostenute dai nostri programmi WASH	616.334 di kit d'igiene distribuiti	9.837 punti acqua migliorati	10.5 MILIONI di metri cubi d'acqua forniti	38% dei progetti hanno una componente WASH
--	---	--	--	--

NUTRIZIONE



7.4 MILIONI di persone sostenute dai nostri programmi in tema di nutrizione	114 rapporti su valutazione e controllo della nutrizione	203 team via mobile e satellite per i trattamenti di nutrizione	704.316 ammissioni ai programmi CMAM sostenuti da Azione contro la Fame	93% di tasso di guarigione medio con CMAM nei Paesi più colpiti dalla malnutrizione
---	--	---	---	---

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA



2.2 MILIONI di persone sostenute dai nostri programmi FSL	424.891 di persone hanno ricevuto contanti non vincolati	353 progetti in tema di sicurezza alimentare e sussistenza	19.187 tonnellate di cibo fornito
---	--	--	---

SALUTE



74.588 sessioni di training in tema di educazione alla salute e alla nutrizione	5 MILIONI di persone sostenute dai nostri programmi in tema di salute	2.007 centri salute	308 progetti in tema di salute e nutrizione
---	---	-------------------------------	---

SALUTE MENTALE E PRATICHE DI CURA



186 progetti in tema di salute mentale e pratiche di cura	22.412 persone che hanno ricevuto kit in tema di salute mentale e pratiche di cura	682.121 persone hanno beneficiato di pratiche di cura in tema di salute mentale	84% gli individui che hanno beneficiato dell'YCF hanno ricevuto un supporto preliminare
---	--	---	---

RIDUZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CATASTROFI



50 progetti "DRR" e "DRM"	550.068 persone sostenute dai nostri programmi "DRR" e "DRM"	15.876 persone hanno ricevuto training "DRR" e "DRM"
-------------------------------------	--	--



CHI SIAMO

Azione contro la Fame è un'organizzazione umanitaria internazionale che agisce in modo deciso contro le cause e gli effetti della fame. Salviamo la vita dei bambini malnutriti. Assicuriamo alle famiglie l'accesso all'acqua potabile, al cibo, alla formazione e all'assistenza sanitaria. Permettiamo ad intere comunità di essere libere dalla fame.

I NOSTRI VALORI

Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

Sia immediatamente, in caso di crisi, o in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte. Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.

**AGIRE
CORAGGIOSAMENTE**

**IMPATTO
DUREVOLE**

**APPRENDIMENTO
COSTANTE**

**DARE
L'ESEMPIO**

**LAVORARE
INSIEME**

I NOSTRI PRINCIPI

INDIPENDENZA

Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

NEUTRALITÀ

Una vittima è una vittima. Azione contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

TRASPARENZA

Azione contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari del nostro lavoro.

ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME

Azione contro la Fame richiede il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei propri programmi. Denunciamo e agiamo contro ogni ostacolo che impedisca che ciò accada. Verifichiamo la distribuzione delle nostre risorse per assicurarci che arrivino alle persone giuste. In nessun caso le organizzazioni che lavorano

NON DISCRIMINAZIONE

Azione contro la Fame rifiuta qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

PROFESSIONALITÀ

Azione contro la Fame applica i più elevati standard di professionalità in tutti gli aspetti dei suoi progetti, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione e valutazione. Possiamo contare su anni di esperienza e miriamo a un continuo miglioramento.

GLI AMBITI D'INTERVENTO

NUTRIZIONE E SALUTE

Lavoriamo per prevenire, diagnosticare e curare la malnutrizione, con particolare attenzione ai bambini sotto i 5 anni. Lavoriamo con donne incinte e genitori in materia di salute familiare attraverso programmi di recupero nutrizionale, indagini nutrizionali, controlli epidemiologici, incoraggiamo l'allattamento al seno, la diversificazione della dieta, un'assistenza sanitaria di base e forniamo programmi di integrazione o recupero nutrizionale in situazioni traumatiche.

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Rafforziamo l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e altre attività per produrre più cibo in modo sostenibile o generare i fondi necessari per l'acquisto di alimenti. Il nostro obiettivo è garantire alle famiglie una corretta alimentazione in ogni momento. La distribuzione di sementi e utensili, la formazione in tecniche agricole o l'attuazione di attività generatrici di reddito sono solo alcuni dei nostri interventi.

ACQUA, SANITÀ E IGIENE

Forniamo accesso ad acqua sicura e servizi igienici per evitare lo sviluppo di malattie legate alla malnutrizione. Costruiamo pozzi e reti idriche, costruiamo infrastrutture sanitarie e latrine, promuoviamo le tecniche di igiene di base e forniamo gli strumenti per garantire l'igiene.

OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE

Aiutiamo persone a rischio di esclusione ad accedere a opportunità di lavoro e imprenditoriali. Lo facciamo sviluppando la coscienza di sé e l'autostima e attraverso la formazione di competenze importanti quali la comunicazione e il lavoro di squadra.

PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA

Promuoviamo la capacità delle persone di resistere e adattarsi di fronte a una crisi, al fine di limitare la loro esposizione a disastri, sia naturali che artificiali. Lo facciamo sviluppando sistemi di allarme, piani per la gestione del rischio e piani di contingenza e sviluppo. Sosteniamo anche la costruzione di infrastrutture adatte a resistere a terremoti o alluvioni e promuoviamo tecniche di produzione agricola adatte alla siccità.

LAVORIAMO CONTRO LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

CONFLITTI

causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra

DISASTRI NATURALI

hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.

POVERTÀ

nel 98% dei casi chi soffre di malnutrizione è una persona povera che vive in un Paese in via di sviluppo. Povertà e malnutrizione creano un circolo vizioso, poiché i bambini malnutriti avranno meno capacità di lavorare per conto della propria nazione in futuro.

ESCLUSIONE SOCIALE

per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività, significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza

149
MILIONI

DI BAMBINI
SOFFRONO
DI MALNUTRIZIONE
CRONICA

45
MILIONI

DI BAMBINI
SOFFRONO
DI MALNUTRIZIONE
CRONICA ACUTA

811
MILIONI

DI PERSONE VIVONO
IN UNA SITUAZIONE
DI INSICUREZZA
ALIMENTARE

POPOLAZIONE
MONDIALE
7.9 MILIARDI



OLTRE 40 ANNI DI
IMPEGNO PER UN
MONDO LIBERO
DALLA FAME

Nel 1979 un gruppo di medici, giornalisti, scrittori e intellettuali francesi, tra cui Françoise Giroud, Bernard Henri Lévy, Marek Halter, il Nobel per la Fisica Alfred Kastler e Jacques Attali, decide di fare un passo concreto per rispondere all'emergenza della guerra in Afghanistan che, tra i vari effetti negativi, si era tradotta in enormi problemi di malnutrizione per la popolazione e, in modo particolare, per i bambini.

Mentre fino a quel momento la lotta contro la fame era stata configurata come un elemento all'interno di interventi umanitari più generali (lotta contro la povertà, impegno per migliorare le condizioni di salute, ecc.), con **Action contre la Faim**, per la prima volta, nasceva un'organizzazione dedicata esclusivamente a combattere la fame. Una realtà che, nei suoi oltre 40 anni di vita, ha saputo consolidarsi come un leader sempre in prima linea, innovando sempre al fine di migliorare gli strumenti con i quali trattare e prevenire la malnutrizione.

Azione contro la Fame è stata, infatti, tra le prime organizzazioni al mondo a sperimentare l'utilizzo del **cibo terapeutico pronto all'uso** con programmi di gestione della malnutrizione su base comunitaria in Ciad, nel 1997. Nei nostri progetti sul campo, gli operatori sanitari aiutano le comunità nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione della malnutrizione. Ma non solo: Azione contro la Fame fa parte di una nuova generazione di **ONG indipendenti** che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

In 40 anni di lotta contro la fame, il nostro lavoro si è evoluto. La nostra esperienza, la tendenza continua ad analizzare e giudicare il nostro approccio e le conoscenze relative alle cause della fame hanno rafforzato una competenza indispensabile per continuare questa lotta. Ogni giorno, i nostri team svolgono ricerche scientifiche per perfezionare gli interventi.

Per guidare questa lotta globale contro la fame, la nostra azione si basa oggi su diverse aree di competenza e di specializzazione che vanno dalla nutrizione alla salute mentale, dall'approvvigionamento dell'acqua alla sicurezza igienica, dal supporto psicologico alla gestione delle emergenze. Solo nel 2018 abbiamo condotto 25 progetti di ricerca, esplorando nuovi modi per utilizzare la tecnologia degli smartphone nella diagnosi della malnutrizione acuta, aumentando il bacino di utenza raggiunto sia con l'aiuto di operatori sanitari adeguatamente formati sia con il supporto di volontari della comunità, testando nuovi protocolli per il trattamento della malnutrizione e tanto altro ancora.

Nel 2014, grazie pure a una crescita continua dell'organizzazione, questo impegno è stato ulteriormente rinnovato anche in Italia: a Milano, è stata aperta una sede di Azione contro la Fame dedicata, in particolare, alla raccolta fondi da privati e aziende a sostegno dei tanti progetti attivi in oltre 50 Paesi e alla promozione delle attività promosse dal network, con l'obiettivo di rendere la fame e la malnutrizione tra i più importanti temi trattati dall'opinione pubblica.

Azione contro la Fame è protagonista di oltre 40 anni di cure, sostegno, resilienza e, fortunatamente, anche di tante guarigioni. L'obiettivo ultimo dell'organizzazione riguarda tutti noi e mira a creare un mondo senza fame.

"Questo è il motivo per cui non ci arrendiamo: di fronte alla immensa ingiustizia della fame, la nostra lotta, fatta di migliaia di umili vittorie e molta determinazione, deve incrementare in modo considerevole il suo vigore", spiega Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la Fame Italia Onlus. "Il nostro piano strategico internazionale sul periodo 2016-2020 ci impegna ad abbassare il tasso di mortalità sotto i cinque anni del 20% nel 2020, nei dieci paesi a maggior presenza della malnutrizione".



LA NOSTRA STORIA:
1979-2020

LE STORIE



I NOSTRI EROI: 8.400
OPERATORI. IL 92% DEGLI
OPERATORI SUL CAMPO
È RAPPRESENTATO DA
OPERATORI LOCALI

MARÍA JOSEFINA ROQUE, 30 anni, appartiene al gruppo etnico Maya Chortí. Di fronte a un ecosistema sociale fortemente patriarcale, si può dire che Josefina sia stata una pioniera nel suo vicinato. Lei, per prima nella sua comunità, La Ceiba Talquezal in Jocotán, dipartimento di Chiquimula, Guatemala, ha superato le barriere del machismo diffuso e dell'analfabetismo, cui tutti - in particolare le donne - erano da sempre condannati. María Josefina è diventata la segretaria della banca dei semi del suo distretto, un progetto di Azione contro la Fame che cerca di variare la dieta delle famiglie e stabilizzare i prezzi. Con l'accumulo e la distribuzione del grano, questa attività evita il rialzo dei prezzi durante i mesi di scarsità. In una comunità in cui le donne vivono completamente relegate alle faccende domestiche e ai campi, Josefina ha superato molti ostacoli. Ha, quindi, finito per essere accettata da coloro che prima la disprezzavano per il solo fatto di essere una donna, madre di quattro figli.



MARYAM ABOUACAR, psicologa infantile, negli ultimi anni ha trattato, in Niger, 4.500 casi di malnutrizione acuta al Centro di riabilitazione nutrizionale di Mayahi fondato da Azione contro la Fame, che continua a potenziare il suo intervento nel Paese assicurando aiuti sanitari e alimentari. Maryam, ogni mattina, contagia con la sua energia tutto il centro nutrizionale e porta un sorriso alle madri e ai bambini malnutriti, mentre li aiuta a riprendere a camminare. Unica donna e prima nel suo corso, Maryam, 38 anni, lavora con Azione contro la Fame dal 2013 e per molti nella sua comunità è un esempio da seguire. È disposta a dare tutto per un bambino, anche il proprio sangue: non ci pensa due volte a sottoporsi a una trasfusione per salvare la vita di un bambino con anemia. Il suo obiettivo è rompere le barriere culturali, incoraggiare la pianificazione familiare ma, soprattutto, rafforzare il legame mamma-bambino, che spesso si deteriora dopo il ricovero in ospedale per via dell'allontanamento fisico.



LE STORIE



HAWA KOULIBALI è un'Operatrice Sanitaria di Comunità a Kourougue, Mali. Lavora per aiutare gli uomini, le donne e i bambini del suo villaggio. "Prima che arrivasse Hawa, c'era tanta sofferenza. Morivano molti bambini. Adesso i nostri figli si ammalano di meno" dicono i suoi amici. Il lavoro di Hawa nelle comunità più remote è fondamentale: "Già nel mio primo giorno qui, salvai la vita di un bambino". I genitori non sanno riconoscere i segnali della malnutrizione e spesso non hanno le risorse per portare i loro figli in ospedale. Alcuni villaggi distano più di 200 km dal centro sanitario più vicino. Ora, grazie ad Hawa, è possibile diagnosticare e curare la malnutrizione direttamente nei villaggi. "Il mio compito è quello di visitare i bambini e parlare con le madri. Prima che arrivassi qui c'era poca conoscenza su temi come salute, nutrizione e igiene".

GLI OPERATORI SANITARI DI COMUNITÀ

Una delle strategie più efficaci di Azione contro la Fame per combattere la malnutrizione è quella di formare **operatori sanitari di comunità**, la maggior parte dei quali sono donne. Si tratta di persone che visitano le case nei loro villaggi, controllando la salute di bambini e madri. Se necessario, forniscono cure per malattie potenzialmente letali, tra cui malaria, polmonite e malnutrizione. Oltre a effettuare gli interventi più urgenti, gli operatori sanitari di comunità **formano anche gli adulti e le madri in primis**, su una serie di problemi di salute, tra cui nutrizione e igiene, aiutandoli a comprendere le malattie che i loro bambini affrontano e come prevenirli in futuro. **A partire da loro, il cambiamento si diffonde: da madre a figlio, tra vicini di casa, da villaggio a villaggio.**



FAME E MALNUTRIZIONE NEL RAPPORTO SOFI 2020

Dopo la presentazione del rapporto annuale sullo “Stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo” (2020 State of Food Security and Nutrition in the World) da parte della FAO (Agenzia dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura), Azione contro la Fame ha espresso la sua preoccupazione per il **costante aumento del numero di persone affamate**: un dato inquietante che il COVID19 aggraverà ulteriormente. Il nuovo rapporto targato FAO dimostra, ancora una volta, che la fame è una piaga tristemente attuale: **dopo anni di graduale declino, le cifre relative all'insicurezza alimentare hanno ripreso a crescere a partire dal 2014**.

Il rischio è che il numero di persone affamate nel mondo aumenti fino ad **avvicinarsi al miliardo a causa della pandemia**. Gli **effetti del virus**, siano essi di carattere sanitario o sociale, rischiano infatti di **trascinare verso la fame fino a 132 milioni di persone nel 2020**. Secondo il SOFI, considerando il totale della popolazione mondiale colpita da insicurezza alimentare moderata o grave, circa due miliardi di persone nel mondo, solo nel 2019, non ha avuto accesso regolare a cibo nutriente e sufficiente.

Il **rapporto Fao** ha anche messo in luce i **livelli di malnutrizione che riguardano i più piccoli**: secondo le più recenti stime, nel 2019, il 21,3% (144 milioni) di bambini di età inferiore ai 5 anni presentavano problemi di crescita, il 6,9% (47 milioni) era sottopeso, il 5,6% (38,3 milioni), invece, sovrappeso.

*“Stiamo già assistendo agli effetti della pandemia sui livelli di sicurezza alimentare delle popolazioni nelle numerose regioni di intervento. La situazione globale, senza precedenti, legata alla diffusione di COVID19 ha determinato una riduzione complessiva degli scambi e ha influito sull'accesso ai mezzi di sussistenza da parte dei più vulnerabili - ha dichiarato **Simone Garroni**, direttore generale di Azione contro la Fame - Se non si fa nulla, questo rapporto conferma che l'obiettivo 'Fame Zero' che la comunità internazionale s'è posta per il 2030, attraverso i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile, non sarà raggiunto”.*

Anche in un suo rapporto, Azione contro la Fame aveva già paventato la minaccia di una crisi alimentare nell'anno in corso, come conseguenza diretta e indiretta della pandemia in Paesi già colpiti da crisi umanitarie. L'organizzazione, nell'occasione, aveva evidenziato in che modo il **COVID19** avesse **peggiorato le disuguaglianze sistemiche, sociali e geografiche** e **aumentato**, notevolmente, la **carezza strutturale di alimenti** che mette a repentaglio, ogni giorno, l'alimentazione di milioni di persone.

“Mentre le ultime tre relazioni si sono concentrate sulle principali cause della fame, ovvero conflitti, crisi climatiche, disuguaglianze economiche e sociali, il 'SOFI 2020' presentato oggi pone all'attenzione di tutti alcune importanti raccomandazioni che mirano a rendere il cibo nutriente, sostenibile e accessibile a tutta la popolazione mondiale attraverso la trasformazione dei sistemi alimentari. Un traguardo che la comunità internazionale deve raggiungere. Occorre agire sulle cause strutturali della fame, altrimenti, anche in ragione degli effetti della pandemia, le conseguenze potrebbero essere drammatiche”, ha concluso Garroni.



La riduzione della mortalità infantile è il primo obiettivo di Azione contro la Fame. Nel Piano Strategico Internazionale 2016-2020, l'organizzazione s'è impegnata, entro il 2020, a ridurre del 20% il tasso di mortalità per i bambini sotto i cinque anni in alcuni distretti selezionati nei dieci paesi più interessati dal problema. Nel mondo, oggi, oltre 50,5 milioni di bambini soffrono di malnutrizione acuta e, ogni anno, 2,5 milioni di loro muoiono per conseguenza diretta della malnutrizione.



I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS E GLI OBIETTIVI DI ACF NEL PIANO STRATEGICO 2016-20

Tre sono gli obiettivi principali del Piano Strategico Internazionale 2016-2020 targato Azione contro la Fame: **mitigare le conseguenze della fame; affrontare le cause della fame; cambiare il modo in cui il tema della fame è visto e affrontato**. Questi obiettivi sono ritenuti cruciali per contribuire al raggiungimento degli auspici contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Allo stesso modo, cancellare la fame, favorire una buona salute, promuovere l'uguaglianza di genere e garantire acqua pulita insieme a servizi igienico-sanitari, sono quattro degli obiettivi di sviluppo sostenibile enfatizzati dal nostro Piano Strategico Internazionale.

SDG 2: CANCELLARE LA FAME

Cancellare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e il miglioramento della nutrizione e della promozione di un'agricoltura sostenibile.

SDG 3: UN BUON STATO DI SALUTE

Garantire una vita sana e promuovere benessere per tutti a tutti i livelli.

SDG 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e fornire più strumenti di sviluppo a tutte le donne.

SDG 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti disponibilità di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari e una loro gestione sostenibile.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E OBIETTIVI

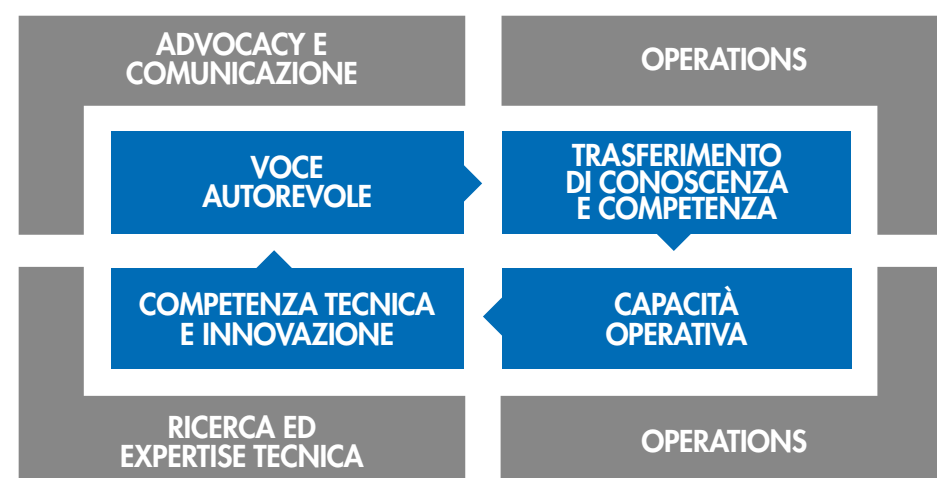
I nostri obiettivi rientrano nella teoria del cambiamento di Azione contro la Fame, una guida generale per realizzare un mondo libero dalla fame. La teoria del cambiamento delinea quattro approcci:

1. **COMPETENZA TECNICA E INNOVAZIONE**
 - A. Essere leader nelle competenze tecniche e nell'innovazione, alla costante ricerca di modi migliori per affrontare la fame nel mondo.
 - B. Mantenersi flessibili e innovativi per poter adattare i nostri programmi e garantire il massimo impatto nelle comunità in cui lavoriamo.
 - C. Contribuire alla ricerca globale e a impostare le politiche relative a cause ed effetti della denutrizione.
2. **CAPACITÀ OPERATIVA**
 - A. Mettere in pratica le competenze tecniche e l'innovazione attraverso la capacità operativa.
 - B. Concentrarsi sulla capacità di attuare programmi di alta qualità e di grande impatto.
 - C. Tradurre le idee innovative e gli approcci comprovati su una scala adeguata alle esigenze.
3. **VOCE AUTOREVOLE**
 - A. Avere una voce autorevole, basata sulla nostra competenza tecnica e capacità operativa.
 - B. Impegnarsi ai massimi livelli nei Paesi in cui operiamo, oltre che sulla scena internazionale.
 - C. Promuovere soluzioni alla fame e garantire che i più vulnerabili siano ascoltati.
4. **TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E COMPETENZA**
 - A. Trasferire in modo sostenibile e appropriato le conoscenze e le competenze acquisite dall'attuazione dei programmi in varie comunità.
 - B. Imparare dalle comunità dove Azione contro la Fame lavora e trasferire le proprie conoscenze nei programmi.
 - C. Rafforzare al massimo gli ambiti sociali in cui lavoriamo per contrastare il fenomeno della fame finché continua a verificarsi.



UN MONDO LIBERO DALLA FAME

CAMBIOAMENTO DELL'APPROCCIO CON CUI IL MONDO TRATTA LA FAME



VISION MACRO OBIETTIVI

STRUMENTI

I NOSTRI 6 OBIETTIVI STRATEGICI E CONCRETI DIRETTI SU TARGET SPECIFICI

- 1 **Ridurre del 20%** la mortalità nei bambini di età inferiore a cinque anni.
- 2 **Ridurre del 20%** la prevalenza di malnutrizione acuta e cronica.
- 3 **Aumentare del 60%** la copertura dei programmi per il trattamento della malnutrizione acuta grave.
- 4 **Rispondere ad almeno 80%** delle esigenze attualmente non soddisfatte in caso di emergenza.
- 5 **Migliorare le prove sul campo** e le competenze a supporto delle strategie dei Paesi aderenti al programma e delle comunità internazionali.
- 6 **Realizzare un'organizzazione** sempre più efficace.



7.4 MILIONI

di persone raggiunte da Azione contro la Fame con i programmi di nutrizione (2019: 5,5 milioni)



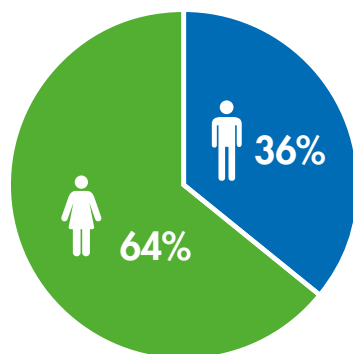
74.588

sessioni di educazione alla salute e alla nutrizione (2019: 72.268)



119

report in tema di valutazione e controllo della nutrizione (2019: 209)



Beneficiari dei programmi in tema di nutrizione suddivisi per sesso

RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ INFANTILE

Secondo le nuove stime dell'*Inter-agency Group for Child Mortality Estimation 2020*, il tasso globale di mortalità legato ai bambini sotto i cinque anni di età, negli ultimi anni, è diminuito di quasi il 60%: da 93 morti per 1.000 nati nel 1990 a 38 morti nel 2019. Si tratta del dato più basso mai registrato nella storia ma, nonostante questo risultato, i numeri legati alle morti di bambini e giovani restano tuttora preoccupanti.

Solo nel 2019, 7,4 milioni di bambini, adolescenti e giovani sotto i 25 anni sono morti in tutto il mondo, per lo più a causa di malattie prevenibili o curabili come la malaria, il morbillo, la polmonite, le complicazioni neonatali, la dissenteria o la malnutrizione. A livello globale, il 70% della mortalità relativa a persone con meno di 25 anni, riguarda la fascia di età compresa tra 0 e 5 anni (5,2 milioni di morti). Nel 2019, in media, 14.000 bambini sono morti ogni giorno prima di raggiungere i cinque anni di età, rispetto ai 34.000 del 1990 e ai 27.000 del 2000.

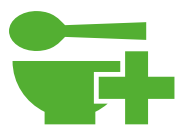
Il tasso più alto di mortalità neonatale è concentrato nell'Africa sub-sahariana e nell'Asia meridionale, in particolare in India, Nigeria e Pakistan, in Etiopia e nella Repubblica Democratica del Congo. I bambini nati in queste regioni del mondo hanno dieci volte più probabilità di perdere la vita nel primo mese di vita rispetto ai bambini nati in Paesi che presentano un PIL maggiore.

Tali numeri, di fatto, "stridono" con i propositi legati alla riduzione della mortalità infantile: gli SDGs stabiliscono, infatti, che, entro il 2030, occorre "porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi".

Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, attraverso il Piano Strategico Internazionale 2016-2020, Azione contro la Fame si è impegnata, in questi anni, a ridurre il tasso di mortalità del 20% entro il 2020, in alcuni distretti selezionati di dieci Paesi in cui la malnutrizione presenta un'alta incidenza, adottando un approccio "olistico" basato su una combinazione di nutrizione e salute, WaSH, sicurezza alimentare e interventi per il sostentamento. Nel 2020, nei dieci Paesi più colpiti dall'insicurezza alimentare, sette distretti sanitari hanno ridotto il livello di mortalità infantile rispetto al 2019.

Merito anche dei programmi di nutrizione: a livello di rete nel 2020, tali attività hanno sostenuto 7.415.099 individui, con un aumento di oltre un terzo dal 2019, quando 5.486.682 di persone furono raggiunte. A tali interventi, in una ottica multisettoriale che si è rivelata efficace, sono state affiancate attività di salute riproduttiva, materna, neonatale e infantile, con un aumento del 59% rispetto al 2019. Ma non solo: lo scorso anno abbiamo promosso 74.588 sessioni di educazione sanitaria e alimentare, con un aumento del 122% rispetto al 2017.





308

progetti in tema di salute
e nutrizione (2019: 288)

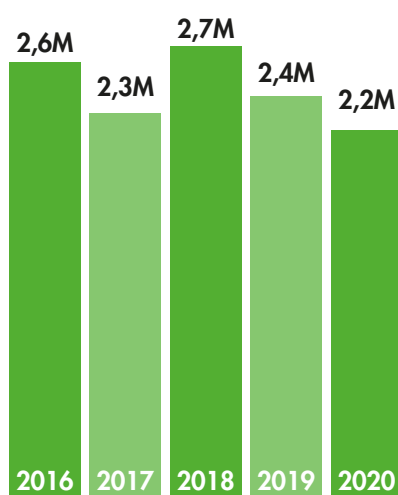
9.6 MILIONI

di persone sostenuti dai
nostri programmi WASH
(2019: 5.9 milioni)

186.813

persone hanno ricevuto
formazione WASH
(2019: 120.687)

197.571

persone hanno ricevuto
formazione FSL (2019: 179,384)

Personne supportate
da programmi FSL (2015-19)

RIDUZIONE DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA E CRONICA

Nel complesso, il numero globale di bambini sotto i cinque anni cronicamente malnutriti è diminuito da 203,6 milioni (un bambino su tre) a 149,2 milioni (poco più di un bambino su cinque). Il 6,7% di tutti i bambini sotto i cinque anni, a livello globale, secondo i dati, sono stati colpiti da malnutrizione acuta (45,4 milioni); di questi il 2% (13,6 milioni) erano gravemente malnutriti. Tendenze contrastanti sono visibili a seconda delle diverse aree geografiche del mondo. Nel 2020, i bambini che vivono in Asia meridionale e Africa sub-sahariana hanno mostrato i tassi più alti sia di **malnutrizione cronica** che di **malnutrizione acuta**. Mentre il numero di bambini rachitici è aumentato del 29% nell'Africa occidentale e in Africa centrale negli ultimi 20 anni, tale dato è diminuito del 38% nell'Asia meridionale.

Per contrastare questi numeri drammatici, nel nostro **Piano strategico internazionale 2016-2020**, ci siamo posti l'obiettivo di ridurre, entro il 2020, la malnutrizione acuta e la malnutrizione cronica del 20% nelle regioni dei dieci Paesi ad alta incidenza (Burkina Faso, Ciad, Repubblica Democratica del Congo (RDC), Mali, Mauritania, Myanmar, Nepal, Niger, Nigeria e Pakistan). Lo abbiamo fatto seguendo due metodi: **intervenedo, nel breve termine, in caso di crisi o emergenze e affrontando, nel lungo periodo, le cause strutturali della fame**. A livello globale, i nostri programmi contribuiscono, oggi, a ridurre la prevalenza della malnutrizione acuta e della malnutrizione cronica grazie a un'ampia gamma di attività, tra cui la riduzione e la gestione del rischio di catastrofi, la sicurezza alimentare, i mezzi di sostentamento, l'acqua, la salute e l'igiene.

Nel 2020, Azione contro la Fame ha raggiunto direttamente 460.245 persone attraverso i **programmi DRR e DRM**, con un aumento del 53,1% rispetto al 2019 e del 79,4% rispetto al 2017. Questi sostanziali aumenti nel corso degli anni sono coerenti con l'impegno assunto da Azione contro la Fame di fornire sostegno alle popolazioni colpite da disastri naturali causati dall'uomo.

Nel 2020, i nostri **programmi FSL** hanno raggiunto 2.225.134 di persone in tutto il mondo, con una leggera diminuzione del 7,5% rispetto al 2019 (2.391.692 di persone raggiunte). Tuttavia, il numero totale di progetti FSL attuati è cresciuto: gli interventi che integrano una componente FSL, nel 2020, sono stati 353, con un aumento del 28,6% rispetto all'anno precedente. Abbiamo, inoltre, fornito formazione FSL a 197.571 persone, un aumento del 9,2% rispetto all'anno precedente.

In aggiunta, per completare il ventaglio di attività svolte, i nostri **programmi WaSH**, nel 2020, hanno sostenuto 9.598.944 di persone, con un aumento del 37,9% rispetto al 2019 (5.959.088) e un aumento del 7,2% rispetto al 2018 (8.909.932). Inoltre, il numero di formazioni WaSH forniti da Azione contro la Fame è cresciuto sostanzialmente da 120.687 nel 2019 a 186.813 nel 2020 (quasi il 36% di aumento). **Un dato dovuto, in parte, anche all'aumento del numero di attività di sensibilizzazione attuate a seguito della diffusione Covid-19.**



AUMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA SEVERA

Il terzo obiettivo del Piano strategico internazionale è quello di **aumentare il trattamento della malnutrizione acuta grave**. I progressi su questo obiettivo vengono valutati in base a due indicatori:

1. Nei dieci Paesi ad alta incidenza, entro la fine del 2020, **aumentare del 60% la copertura del trattamento della malnutrizione acuta grave nei distretti sanitari sostenuti da Azione contro la Fame**.
2. Contribuire, attraverso l'advocacy, all'**aumento del numero di bambini gravemente denutriti che accedono alle cure in tutto il mondo** (6 milioni entro la fine del 2020).

Nel 2020, nessuno degli uffici nazionali dei Paesi ad alta incidenza è riuscito a riportare i risultati della copertura del trattamento SAM. Questo è in parte dovuto alle restrizioni Covid-19, che hanno colpito il completamento delle attività di monitoraggio. **Possiamo, però, dire che, annualmente, i ricoveri sono progressivamente aumentati; è, quindi, probabile che nel 2020 l'obiettivo globale di 6 milioni di ammissioni SAM sia stato raggiunto.**

Ciò che non è chiaro è l'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sul trattamento della SAM. Molti Paesi hanno rilevato una riduzione dei ricoveri a causa delle paure e delle voci relative alla pandemia. Allo stesso tempo, l'impatto negativo della pandemia sulla sicurezza alimentare può aver aumentato il peso globale della malnutrizione acuta, portando ad un aumento dei ricoveri.

Nel 2020, in effetti, **32 degli uffici nazionali di Azione contro la Fame hanno riferito di ammissioni ai trattamenti SAM**. Le ammissioni, in particolare, sono aumentate del 24%, da 307.000 nel 2019 a più di 380.000 nel 2020. Il Pakistan ha riportato il più alto numero di ammissioni al trattamento SAM, con più di 63.000 ricoveri.

Inoltre, **i ricoveri CMAM** (trattamento SAM e MAM) sono aumentati, tra il 2019 e il 2020, del 43%, da 642.364 a 917.191. Si tratta del più alto numero di ammissioni al CMAM mai segnalato dagli uffici nazionali di Azione contro la Fame.

L'aumento delle richieste di ammissioni a programmi di questo tipo è anche determinato da alcuni fattori:

- l'apertura di nuovi siti targati Azione contro la Fame;
- la pandemia di Covid-19, che ha avuto un impatto negativo sulla sicurezza alimentare;
- l'impatto dei conflitti e dei disastri naturali che hanno causato l'aumento di casi di malnutrizione infantile;
- il cambiamento nel protocollo relativo ai criteri di ammissione.



917.191

ammissioni totali al CMAM riportati (2019: 642,364)



32

Paesi hanno riportato ammissioni a trattamenti SAM (2019: 27)



87%

tasso medio delle cure SAM in 23 Paesi (2019: 94%)



FOCUS

INNOVAZIONE NEL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA IN EPOCA DI COVID-19

La maggior parte dei programmi **CMAM** sostenuti da Azione contro la Fame ha apportato degli adattamenti alla programmazione per ridurre al minimo la trasmissione del Covid-19. Durante la seconda metà del 2020, l'ufficio americano dell'organizzazione ha sintetizzato tutti gli adattamenti fatti dagli uffici nazionali e da tutte le organizzazioni che hanno parte del network, che ha così tratto giovamento dall'analisi dei dati.

Tali adattamenti includevano l'introduzione della misurazione della circonferenza del braccio (MUAC) da parte degli assistenti ("MUAC familiare"), la riduzione della frequenza delle visite di controllo durante il trattamento e nuovi criteri di ammissione. In particolare, la riduzione delle visite ha permesso al personale di controllare l'affollamento nelle cliniche; il successo si basava anche sull'utilizzo di piattaforme sanitarie comunitarie che fornivano messaggi chiari ed efficaci. Allo stesso modo, il "family MUAC" ha ricevuto un riscontro positivo da parte dei caregiver, che hanno anche sfruttato informazioni sugli indicatori utili per la valutazione di eventuali forme di malnutrizione.

COVID-19

Il Covid-19 ha esacerbato la crisi legata alla fame. Secondo le stime del World Food Programme, il numero di persone che sono state costrette a fronteggiare l'insicurezza alimentare acuta dovuta dalla pandemia è aumentato fino a raggiungere 265 milioni nel 2020.

Lo scorso anno, un quarto delle risorse finanziarie di Azione contro la Fame sono state reindirizzate alla lotta contro la diffusione del virus. Il network, nel dettaglio, ha stanziato 52,2 milioni di euro e la nostra risposta di emergenza si è concentrata su due linee d'azione:

1. contenere e prevenire la trasmissione del virus lavorando a tre livelli (persone, comunità e strutture);
2. attenuare le conseguenze socioeconomiche e psicosociali causate dalla pandemia e dalle misure di contenimento.

Seguendo le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Azione contro la Fame ha promosso interventi ispirandosi a cinque pilastri:

- a) comunicazione dei rischi e partecipazione della comunità;
- b) monitoraggio, squadre di risposta rapida e analisi dei casi;
- c) prevenzione e controllo dei contagi;
- d) gestione dei casi;
- e) supporto operativo e logistico.

Lo scorso anno, il lavoro della rete si è concentrato principalmente sulla prevenzione e sul controllo dei contagi. Azione contro la Fame, in tal senso, ha stanziato 23,6 milioni di euro su questo punto. Si tratta di una cifra che ammonta a circa il 45,2% della spesa sostenuta dal network per affrontare il Covid-19. Tra le attività svolte, la costruzione e il ripristino di strutture igienico-sanitarie, l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e informazione e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale (DPI).

Anche il supporto operativo e logistico si è rivelato una componente sostanziale delle attività di Azione contro la Fame. In particolare, per questa voce, sono stati messi a disposizione 18,8 milioni di euro, che equivalgono al 36% della spesa legata alla gestione della pandemia. Il supporto operativo e logistico includeva la fornitura di mense, consegna di denaro cash, sostegno ai mezzi di sussistenza e assistenza a individui e comunità colpite dalla pandemia.

La gestione dei casi Covid-19 ha avuto un ruolo di primo piano nelle attività di Azione contro la Fame nel 2020. 6,9 milioni di euro (pari al 13,2% della spesa legata alla pandemia) sono stati assegnati a quest'area. Gli interventi promossi includevano quelli relativi alla salute mentale e al sostegno psicosociale e la creazione di centri di isolamento Covid-19.

A integrare tali attività, la rete, nel corso del 2020, ha distribuito 574.676 DPI e ha creato strutture di triage e punti di lavaggio delle mani, oltre a fornire circa 20.000 kit utili per disinfettare. In totale, più di due milioni di persone sono state raggiunte da Azione contro la Fame attraverso campagne di sensibilizzazione incentrate sul Covid-19. Oltre il 65% di coloro che hanno ricevuto informazioni dall'organizzazione erano donne e giovani.



Più di

2 MILIONI

di persone raggiunte da campagne mirate alla crescita della consapevolezza sul Covid-19



358.571

kit di igiene adattati alla pandemia distribuiti



574.676

dispositivi di protezione individuale distribuiti





66

emergenze
(2019: 43)



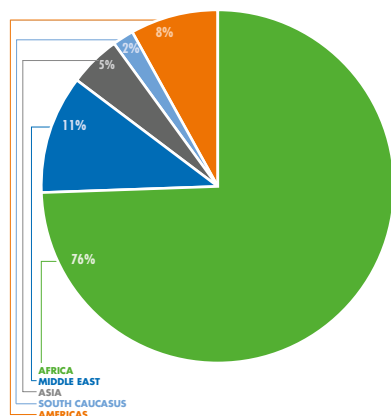
22

Paesi
(2019: 21)



44

dislocazioni del
pool emergenza



Proporzioe delle risposta in emergenza per regione geografica, 2020

EMERGENZE

La risposta alle emergenze continua ad essere centrale nell'identità di Azione contro la Fame. In ossequio al nostro **Piano strategico internazionale 2021-2025**, continuiamo il nostro impegno teso a rispondere alle "crisi alimentari alimentate dalla crisi climatica, dalla diffusione di nuove malattie ed epidemie, dagli spostamenti di popolazioni su larga scala, dai conflitti e dalla violenza".

Uno dei principi a cui ci ispiriamo è quello di **garantire che le popolazioni colpite abbiano l'accesso all'assistenza di cui hanno bisogno**. In questo senso, lavoriamo a stretto contatto con i soccorritori, i volontari, le popolazioni, i governi locali e i partner per rafforzare la loro capacità di risposta.

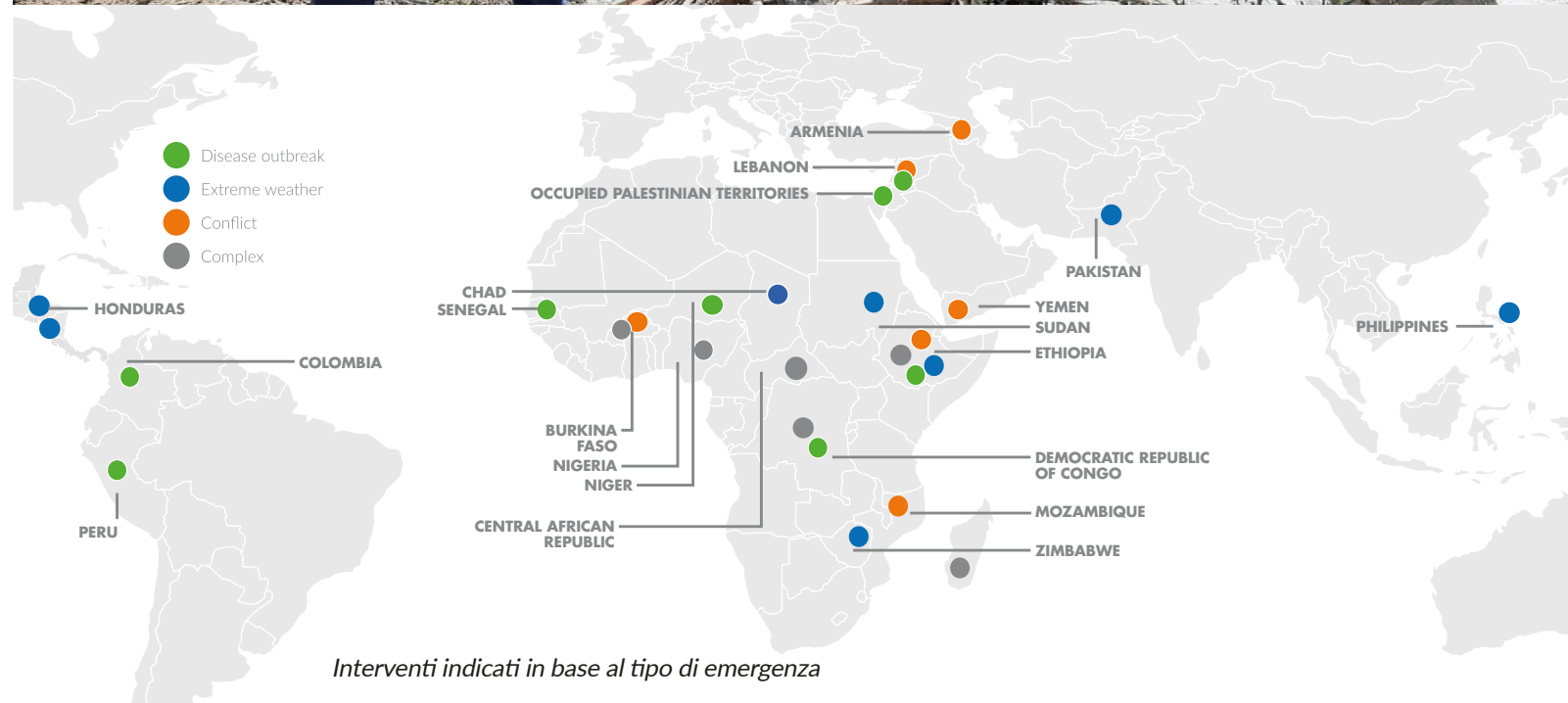
Durante il 2020, il **Covid-19 ha influenzato il nostro lavoro sulle emergenze**, poiché i programmi hanno dovuto adattare le procedure operative standard alla situazione per garantire la continuità delle operazioni e, allo stesso tempo, per fornire risposte specifiche alla pandemia. Nell'occasione, le limitazioni hanno certamente ridotto il numero dei dispiegamenti ma, allo stesso tempo, è stata sviluppata una **intensa attività di supporto da remoto** con attività tesa anche a ridurre gli assembramenti.

Azione contro la Fame ha risposto a 66 emergenze nel 2020. Quasi la metà delle nostre attività di risposta alle emergenze (48,5%) hanno riguardato crisi umanitarie causate dall'uomo. Questo dato è simile a quello rilevato negli anni precedenti, dato che la metà delle nostre risposte nel 2018 erano rivolte a crisi di origine umana (nel 2019 la cifra era del 55,8%).

Lo scorso anno abbiamo, inoltre, risposto a 22 emergenze che erano il risultato diretto di un conflitto e 10 emergenze complesse, cioè determinate da una combinazione tra guerra e carestia. Per esempio, il network è intervenuto in Burkina Faso, dove la violenza si è diffusa nelle regioni centro-settentrionali e orientali, aumentando il numero di sfollati interni; e in Etiopia, dove 200.000 persone sono fuggite dalla regione del Tigray.

Azione contro la Fame ha, inoltre, risposto a 19 emergenze legate a disastri naturali, un dato simile al numero di risposte attivate nel 2019 (20,9%), ma sicuramente inferiore rispetto al 2018, quando le emergenze legate ai disastri naturali rappresentavano quasi la metà del totale degli interventi.

Complessivamente, abbiamo fornito sostegno a 22 Paesi, con un piccolo aumento rispetto ai 21 del 2019. Il "pool di emergenza" è stato dispiegato 44 volte in 13 Stati, tra cui Burkina Faso, RDC, Etiopia, Nigeria, Honduras, Nicaragua, Yemen, Libano, Sudan, Armenia, Madagascar, Zimbabwe e Mozambico. Pur limitato nell'azione dalle restrizioni causate dalla pandemia, lo staff ha risposto alle emergenze sia di persona che attraverso il supporto offerto da remoto.



LA RISPOSTA DI AZIONE CONTRO LA FAME AGLI URAGANI ETA E IOTA IN AMERICA CENTRALE

La nostra risposta alle emergenze in **Honduras e Nicaragua** dopo gli uragani Eta e Iota rappresenta un buon esempio dei processi che devono avere luogo nei primi cinque mesi di una risposta all'emergenza e del lavoro di coordinamento con le organizzazioni locali.

Entrambi gli uragani hanno riguardato l'America centrale nel novembre del 2020, colpendo più di 400.000 persone in Nicaragua e quasi 600.000 famiglie in Honduras. L'effetto sulle infrastrutture è stato anche significativo, danneggiando ponti e strade in entrambi i Paesi, come quello sui raccolti. L'impatto stimato di questi uragani è di 742,6 milioni di dollari nel caso del Nicaragua e di più di due milioni di dollari in Honduras.

Prima di questi due eventi, non eravamo presenti nei due Paesi, pertan-

to abbiamo deciso di intraprendere una **mappatura degli attori per identificare gli stakeholder locali con i quali avremmo potuto diventare partner**. Lavorare in coordinamento con ONG nazionali e internazionali ci ha permesso di far parte di reti di solidarietà più grandi, con realtà che avevano già precedenti esperienze nella regione.

Insieme abbiamo sperimentato una **maggiore flessibilità nella risposta** e la sinergia ci ha permesso di sostenere i governi locali e nazionali coordinando la risposta in modo efficace. Un altro elemento importante per il nostro lavoro nell'area è stato il coordinamento con le comunità. In particolare, abbiamo identificato intermediari per facilitare la comunicazione. In Honduras, per esempio, è il caso dei comitati di emergenza locali, creati dopo l'uragano Mitch, che operano a un livello di comunità.

**296**incidenti di sicurezza
(2019: 340)**2**incidenti di sicurezza
di più alto livello
(2019: 10)**899**persone dello staff hanno ricevuto
training in materia di sicurezza
(2019: 1.497)

SICUREZZA

Azione contro la Fame opera in molti contesti difficili, tra cui **zone di guerra, aree soggette a disastri naturali e regioni sotto il controllo o l'influenza di gruppi terroristici**. Lavoriamo, inoltre, in luoghi dove vivono le persone più vulnerabili del mondo. La **riduzione e la gestione degli incidenti di sicurezza** che possono potenzialmente danneggiare il personale dell'organizzazione rappresenta una priorità per il network. In tal senso, abbiamo individuato due indicatori nell'ambito del nostro Piano strategico internazionale 2016-2020, utili per giudicare e analizzare gli eventi che, in questi contesti, possono accadere: **numero e natura degli incidenti di sicurezza; livello di insicurezza per Paese in cui interveniamo**.

Nel 2020, Azione contro la Fame ha rilevato che **296 incidenti di sicurezza** hanno colpito il suo staff, con una diminuzione rilevata rispetto ai 340 del 2019. La riduzione è stata in gran parte dovuta alla pandemia di Covid-19, che ha limitato gli spostamenti verso le sedi dei progetti, riducendo i rischi legati a incidenti stradali, rapine ed altro.

Abbiamo rilevato una diminuzione nel numero di incidenti di sicurezza in 25 Paesi tra il 2019 e il 2020, ma si è verificato, allo stesso tempo, un aumento in altri 12. Gli aumenti più notevoli di incidenti di sicurezza hanno riguardato la Repubblica Democratica del Congo (da 12 a 31 incidenti) e l'Etiopia (da 45 a 58 incidenti). La più grande diminuzione del numero degli incidenti è stata registrata, inoltre, nei Territori Palestinesi Occupati (da 28 a 6), mentre in Libano e Yemen il numero di incidenti si è ridotto, rispettivamente, da 29 a 15 e 14 a 2.

Sono due gli incidenti di sicurezza che sono stati segnalati con il massimo livello di gravità (livello 5), in calo rispetto ai 10 nel 2019, 5 nel 2018 e 13 nel 2017. Il dato include un'esplosione in Libano e un rapimento in Niger, anche se nessuno dei due eventi ha provocato vittime allo staff di Azione contro la Fame.

Nel complesso, il numero di persone che ha partecipato alle sessioni di formazione sulla sicurezza è diminuito dal 2019 (1.497) al 2020 (899). Tre Paesi hanno rappresentato quasi la metà del personale formato: la RDC (209 persone), l'Etiopia (166 persone) e l'Uganda (58 persone). Si tratta, del resto, di Paesi ad alto rischio e che hanno affrontato un alto numero di incidenti di sicurezza.





€ 147.9
MILIONI

volume della catena di
approvvigionamento globale
(2019: €146.5milioni)



84%

dello staff ha una percezione
positiva del dipartimento logistica
(2019: 76%)

LOGISTICA E SISTEMI INFORMATICI

I sistemi di **gestione della logistica** e delle **informazioni** sono fondamentali per la realizzazione di azioni umanitarie. Azione contro la Fame considera, del resto, essenziale concentrarsi su processi di qualità, tempestivi ed efficaci per supportare le proprie operazioni.

Il **sistema logistico** è composto da diversi componenti che supportano la gestione quotidiana, che includono l'approvvigionamento e le catene di fornitura, la gestione della flotta, tra cui la selezione di veicoli e attrezzature, in modo che gli staff seguano requisiti di sicurezza e legali.

Il sistema include anche lo **sviluppo di abilità e competenze** per garantire, per esempio, un adeguato accesso all'energia e la fornitura di dispositivi in aree remote, la fornitura di dispositivi energetici (generatori, pannelli solari), la gestione dei rifiuti, la creazione di meccanismi operativi di risposta rapida.

Nel 2020, Azione contro la Fame ha speso 148 milioni di euro attraverso la sua **catena logistica e di approvvigionamento**, registrando un lieve aumento dell'1% rispetto al 2019. Il volume è ripartito tra 47 uffici nazionali operativi, tre uffici regionali (Medio Oriente, Africa orientale e occidentale), sette centri logistici (ad Accra, Barcellona, Dubai, Lione, New York, Panama e Parigi).

In termini di volume della catena, gli uffici nazionali che hanno registrato un aumento significativo nel 2019 sono stati lo **Zimbabwe** (+2.303%), **Guatemala** (+1.194%), **Haiti** (+629%), **Nicaragua** (+402%) e **Costa d'Avorio** (+313%). Nel complesso, la spesa ha seguito la tendenza di riduzione iniziata nel 2017, quando ammontava a 177,9 milioni di euro.

La maggior parte della riduzione avvenuta nel 2019 ed è stata determinata anche dalle restrizioni di movimento in alcuni contesti di emergenza. La cifra non è aumentata nel 2020 come ci si sarebbe potuto aspettare, anche qui a causa di vari provvedimenti varati nei Paesi in cui operiamo.

Anche la **gestione delle informazioni** gioca un ruolo fondamentale in relazione all'ufficio MEAL di Azione contro la Fame. Nel 2020, l'83% degli uffici nazionali ha utilizzato uno strumento per condurre la raccolta di tali dati per giudicare l'impatto dei progetti attuati, sostenendo il cambiamento verso un processo digitalizzato. Tali sistemi sono fondamentali per gestire e organizzare le attività quotidiane così come per rispondere alle nuove emergenze.



RICERCA, INNOVAZIONE E LEARNING

Azione contro la Fame è da sempre in prima linea sul campo della **ricerca**, dell'**innovazione** e del **learning** relativi alla malnutrizione. Il Piano strategico internazionale 2016-2020 descrive, del resto, i nostri impegni in queste aree e assicura che esse abbiano implicazioni pratiche per il nostro lavoro e ci permettano di fornire interventi basati su evidenze.

Sono tre, in particolare, i punti cardine della nostra strategia di ricerca: **prevenzione della denutrizione, trattamento della denutrizione, efficacia dell'assistenza umanitaria e della risposta alle emergenze**.

Nel 2020, sono stati **73 i progetti di ricerca condotti da Azione contro la Fame**. Questa cifra è più o meno la stessa del 2019, quando i progetti erano 72. Nel lungo periodo, tale dato ci aiuta a riconoscere un aumento sostanziale delle attività nel corso degli ultimi anni (31 progetti nel 2016, 52 progetti nel 2017 e 25 progetti nel 2018).

Nell'anno citato, i progetti di ricerca sono stati condotti in **35 Paesi complessivi**. L'organizzazione ha sviluppato buona parte della sua ricerca nella regione del Sahel: nel 2020, il Mali e il Senegal sono stati i Paesi che hanno ospitato il maggior numero di nostre ricerche, con dieci progetti ciascuno. **La maggior parte dei progetti di ricerca (70%) sono stati localizzati in Africa; il resto in America Latina (17%), Asia (12%) ed Europa (2%)**.

Come ci si può aspettare, data la nostra competenza tecnica ed esperienza, **più di due terzi (68%) dei progetti di ricerca avevano una componente nutrizionale nel 2020**. Circa la metà è stata legata alla salute, mentre il 18% dei progetti aveva una dimensione incentrata sulla salute mentale e sulla pratica assistenziale. **Quasi quattro su dieci dei nostri progetti di ricerca (38%) era multisetoriale**.

Il valore del nostro portafoglio di ricerca pluriennale è aumentato del 96% da 14,2 milioni di euro nel 2019 a 27,9 milioni di euro nel 2020. Questa tendenza è stata il risultato di un aumento dei fondi ricevuti da parte dell'**USAID's Office of Foreign Development Assistance** e da parte del **Children's Investment Fund Foundation**. Dal 2018 al 2020, queste due istituzioni sono state i maggiori finanziatori di ricerca promossa dal network.

In totale, nel 2020, abbiamo lavorato con **111 organizzazioni partner** per realizzare i progetti di ricerca, con un aumento rispetto ai 58 del 2019. I partner universitari sono stati coinvolti di più (l'84%); il 44% dei progetti di ricerca aveva un partner di ricerca legato a un ente pubblico. Un ulteriore 27% della nostra ricerca è stata, infine, facilitata da una partnership con un'altra organizzazione non governativa. Tali collaborazioni hanno dato vita a 75 pubblicazioni.



73

progetti di ricerca
(2019: 72)



35

Paesi
(2019: 25)



111

partner
(2019: 58)



€27.9
MILIONI

valore odierno del portfolio
di ricerca pluriennale
(2019: 14.2milioni)





AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA

La sede italiana di Azione contro la Fame nasce nel 2014 all'interno di un piano di espansione del network internazionale per affrontare le crescenti sfide della lotta contro la fame e la malnutrizione infantile nel mondo.

Costituita come **Fondazione di partecipazione**, Azione contro la Fame Italia riceve il riconoscimento della personalità giuridica e lo stato di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale) da parte dell'Agenzia delle Entrate a settembre del 2014.

Ha come **scopo statutario** quello di "condurre, organizzare e sostenere ogni azione, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo, con particolare riguardo alla malnutrizione".

L'obiettivo è quindi quello di rafforzare ulteriormente il network internazionale di Azione contro la Fame che, forte di **40 anni di esperienza** con programmi di emergenza e sviluppo in quasi 50 paesi del mondo, è riconosciuto leader globale nella **lotta contro la malnutrizione infantile**.

Due sono le direttrici strategiche sul territorio italiano per favorire lo svolgimento dei programmi internazionali sul campo:

- le **campagne di sensibilizzazione** per mobilitare l'opinione pubblica e generare maggiore consapevolezza su cause ed effetti della malnutrizione infantile;
- le **iniziative di raccolta fondi** che consentono di finanziare le attività sul campo.

Quanto più i cittadini, le aziende e le istituzioni saranno consapevoli del problema e coinvolti nelle soluzioni per risolverlo, tanto più saremo vicini a costruire finalmente un mondo libero dalla fame.

ORGANIZZAZIONE IN ITALIA

Presidente

Denis Metzger

Consiglieri

Alessandra Favilli, Giorgina Gallo, Maurizia Iachino Leto di Priolo, Marco Gualtieri, Robert Sebbag Giovanni Sacripante, Giovanni Terzi

Direttore generale

Simone Garroni

14 staff

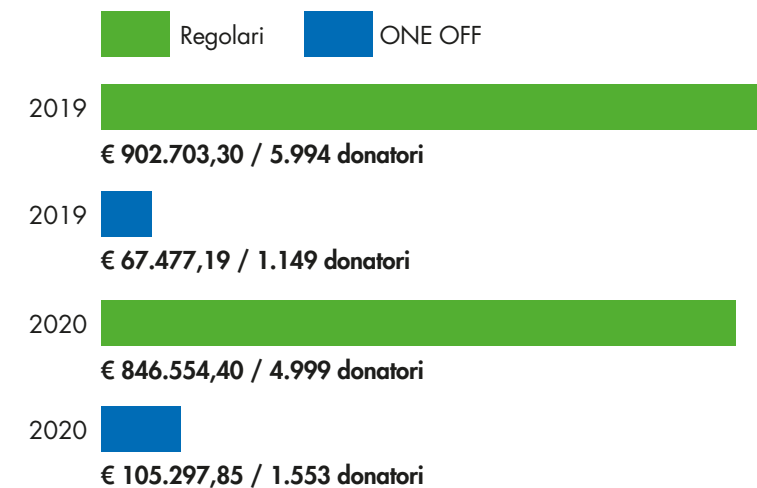
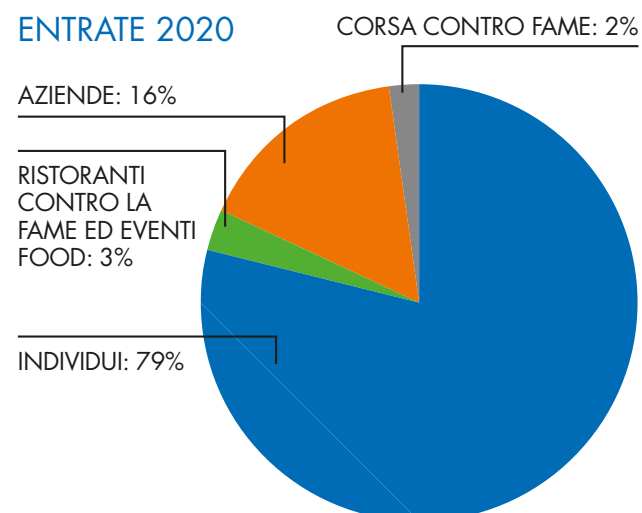
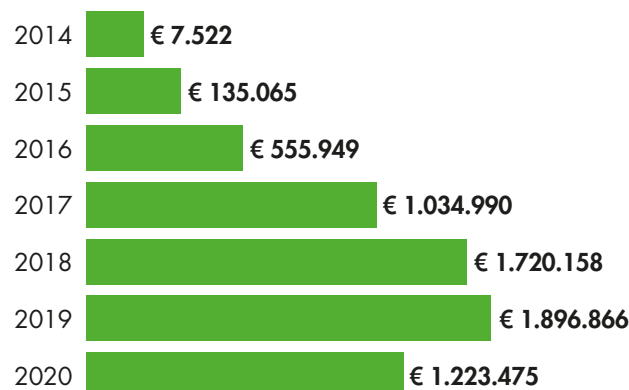


LA RACCOLTA FONDI IN ITALIA

Azione contro la Fame, nell'anno 2020, ha raccolto 1.223.475 euro. Rispetto al 2019, l'income ha rilevato una flessione determinata dall'impatto del Covid-19 e dei suoi effetti indiretti: basti pensare ai **provvedimenti di lockdown** che, di fatto, hanno impedito le attività di Face to Face o complicato la realizzazione di iniziative di raccolta fondi come "Ristoranti contro la Fame" e "Corsa contro la Fame".

La cifra, comunque, suggerisce che, nonostante la crisi esplosa lo scorso anno, esista, oggi, in Italia una particolare sensibilità sul tema della lotta alla fame nel mondo. Una circostanza che riflette, da un lato, l'apprezzamento dei cittadini per la proposta di Azione contro la Fame e, dall'altro, l'obiettivo dell'organizzazione di raggiungere rapidamente un livello di entrate coerente **con le ambizioni e le sfide dei progetti di contrasto alla malnutrizione infantile.**

TREND DELLE ENTRATE



I **donatori individuali** rappresentano la principale fonte di entrate e, con il loro sostegno regolare o con le donazioni una tantum, ci garantiscono autonomia, indipendenza e di essere pronti ad agire tempestivamente dove c'è più bisogno, comprese le emergenze umanitarie.

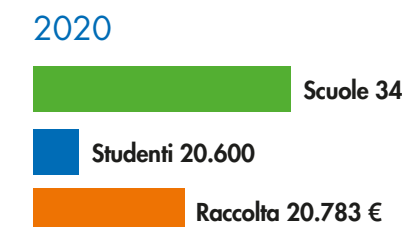
Tra le attività svolte da Azione contro la Fame per promuovere una raccolta fondi sempre più efficace, la **Corsa contro la Fame**, patrocinata dal CONI, rappresenta l'evento didattico, sportivo e solidale pensato per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

L'iniziativa, nata in Francia nel 1997, si è poi sviluppata a livello internazionale con l'obiettivo di assegnare un ruolo chiave agli studenti che vengono sensibilizzati al problema della fame e diventano parte attiva della soluzione.

La Corsa contro la Fame è oggi un evento didattico-solidale tra i più grandi al mondo, coinvolgendo ormai oltre **2.000 scuole** in ben **30 nazioni**. In Italia, ogni anno, sono quasi 400 le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado che vi aderiscono: oltre 100mila sono studenti e più di 500 docenti scelgono di dire sì a un vero e proprio evento sportivo all'aperto.

Nel 2020, a causa dei provvedimenti di lockdown, l'iniziativa si è svolta in modalità telematica e, di conseguenza, ha subito un ridimensionamento. Con uno slancio di generosità, gli studenti e i docenti italiani hanno, comunque, deciso di mantenere accesi i motori di questa grande macchina della solidarietà pur nella difficoltà del momento.

Fino a 20.600 giovani hanno proseguito, "a distanza", il progetto di Azione contro la fame, in linea con i piani ministeriali in tema di e-learning. Grazie al **"Passaporto solidale"** e all'impegno in casa con ginnastica, yoga, zumba, psicomotricità, gli studenti hanno raccolto fondi per sostenere le attività dell'organizzazione e, di fatto, si sono confermati dei veri e propri sponsor nella lotta alla fame e alla malnutrizione infantile nel mondo



Ristoranti contro la Fame è l'iniziativa che dal 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione, al 31 dicembre consente di "condividere la gioia del cibo con chi più ne ha bisogno". Una circostanza resa possibile dai ristoranti aderenti, che scelgono di donare una somma per ciascun piatto o menù solidale venduto, sia dai clienti che possono aggiungere 2€ al proprio conto per sostenere la lotta contro la fame e la malnutrizione infantile nel mondo.

Gli chef e i "Ristoranti contro la Fame", anche nel 2020, hanno aderito con grande entusiasmo, salvo poi doversi confrontare con la chiusura dei propri locali imposta dai provvedimenti di lockdown resi necessari dalla pandemia.

Nonostante ciò, non è mancata da parte loro la volontà di supportare i più vulnerabili; la campagna è stata, di fatto, rimandata al 2021. Grazie alla loro generosità, è stato comunque possibile raccogliere poco più **32mila euro**, merito anche delle "Digital Xmas Cooking Classes against Hunger". Un format pensato per il Natale delle Aziende, in un anno, nel quale il Covid-19 ha limitato fortemente le occasioni di contatto e reso difficile poter organizzare un momento di scambio di auguri.

Un grazie speciale va a **Roashouse Grill, That's Vapore, Pescaria e Poke House** e ai nostri partner **A+A, Ambasciatori del Gusto, APCI, Be.it Events, Brainpull, Chic, Citynews, Edifis, Gag.**

RISTORANTI CONTRO LA FAME & FOOD INITIATIVES

2019

€ 116.500

2020

€ 32.778



PARTNER:

A+A; AMBASCIATORI DEL GUSTO; APCI;
BE.IT EVENTS; BRAINPULL; CHIC; CITYNEWS;
EDIFIS; GAG; INTERNATIONAL PIZZA ACADEMY;
L'ACCADEMIA DEL PANINO ITALIANO; LE SOSTE.

GLI CHEF



Anche le **aziende** hanno dato il loro preziosissimo contributo, sia con partnership di reciproco valore sia coinvolgendo i propri dipendenti nella Challenge contro la Fame, anch'essa svolta in digitale.

Azione contro la Fame, in collaborazione con **SquadEasy**, ha infatti messo a punto una App per il coinvolgimento dello staff aziendale, in una iniziativa di sport e solidarietà capace di motivare, promuoverne il benessere fisico e mentale e fare squadra. L'iniziativa è stata svolta in Italia e in Francia contemporaneamente, consentendo a milioni di bambini malnutriti di ricevere cibo e acqua pulita nell'emergenza coronavirus.

Dopo aver aderito all'iniziativa, i gruppi di ogni azienda, nel pieno rispetto dei provvedimenti anti-assembramento e nel rispetto delle misure di sicurezza, hanno così scaricato SquadEasy sul proprio smartphone, impegnandosi per un mese nei quiz a tema e nelle tre discipline sportive previste: corsa, camminata e ciclismo.

Nel 2020, sono state svolte due edizioni a giugno e a ottobre: a livello globale, sono state coinvolte 77 aziende con oltre 7.000 partecipanti. Tra le aziende italiane o che hanno sede nel nostro Paese, hanno aderito: **Citi, Epson, Google Italia, Gruppo Assimoco, Gruppo De Rigo, Gruppo Enercom, KPMG, Lavazza e Planetek Italia.**

Sono sempre più numerose, inoltre, le aziende che continuano a scegliere Azione contro la Fame e di accogliere la sua sfida di liberare il mondo dalla fame. Tra di esse vanno menzionate **Google Italia, KelliDeli, Laboratorio Baldacci, Network Srl, Too Good to Go.**

Tra le realtà aziendali che hanno scelto di sostenerci in occasione del Natale, manifestiamo la nostra gratitudine a: **Assist Digitale, Alitrans, Berlucchi, Ciana, Citi, DHL Express, Gruppo Enercom, International School of Milan, Kearney, Laboratoires Expanscience Unicredit.**

Per concludere, si ringrazia il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, una nuova sinergia che ci ha permesso di sostenere l'India durante il diffondersi della pandemia di COVID.

Le attività che hanno avuto come protagoniste le aziende hanno permesso quindi all'organizzazione di superare i livelli di fundraising rispetto al periodo pre-covid, con un totale **191.221 euro** raccolti.

AZIENDE

2019

€ 108.884

2020

€ 191.221

Fondazioni: **84.700**

Aziende: **33.483**

Digital Challenge: **65.288**

Natale Aziende: **7.749**

COMUNICAZIONE



Uscite media 2020: **856**
Uscite media 2019: **1.170**



Facebook fan
2020: **14.530**
2019: **14.013**



Twitter follower
2020: **798**
2019: **773**



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il 2020 è stato un anno che, a causa della pandemia, ha messo a dura prova la scuola e gli studenti. Nonostante la difficile situazione, grazie alla didattica a distanza è stato comunque possibile portare avanti il programma di educazione alla cittadinanza per generare consapevolezza dei problemi che affliggono il nostro pianeta e creare una cultura aperta e solidale, forse ancora più necessaria in questo periodo. I giovani di oggi sono infatti gli adulti di domani e investire sulla loro formazione ed informazione è fondamentale.

Gli incontri di sensibilizzazione condotti dallo staff di Azione contro la Fame, utilizzando filmati ad hoc e attività didattiche interattive, consentono ai ragazzi di capire cosa è la malnutrizione infantile, quali sono le cause e quali sono gli effetti sulla sopravvivenza e lo sviluppo, quali sono le soluzioni per prevenirla e per curarla.

Nel 2020, nella modalità in didattica a distanza resa necessaria dalla pandemia, hanno partecipato **34 scuole di tutto il territorio italiano** consentendo di coinvolgere nelle sessioni di educazione alla cittadinanza **20.600 ragazzi e ragazze**.



34
scuole



20.600
ragazzi e ragazze



Investimento 2020
€ 30.074



Fonti di finanziamento
donatori individuali

CAMPAGNE



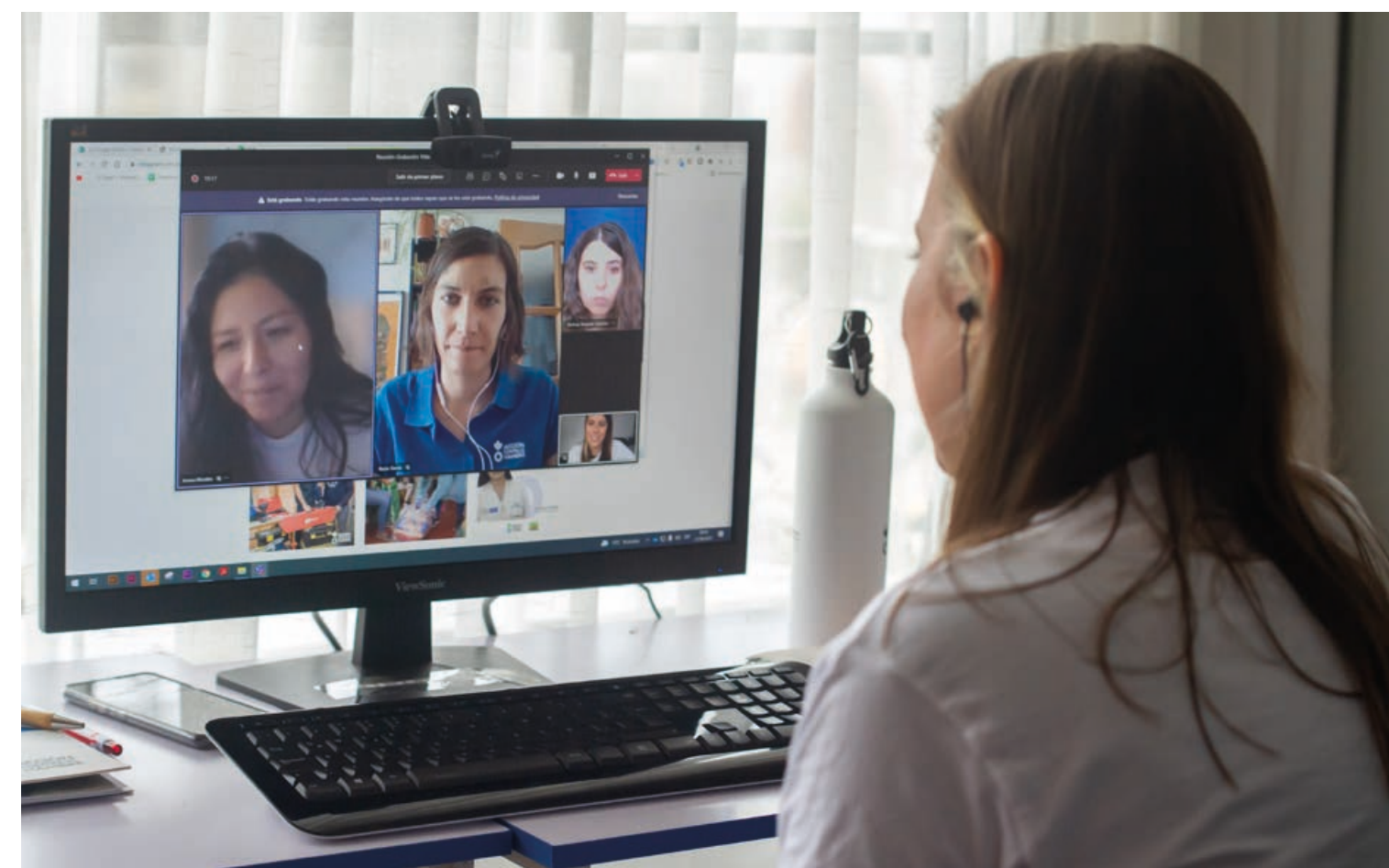
CAMPAGNA INTERNAZIONALE



CAMPAGNA 5X1000



CAMPAGNA DI NATALE



PROGRAMMI INTERNAZIONALI SOSTENUTI

NEPAL: PREVENZIONE E RISPOSTA AL COVID-19

Dopo una prima ondata di contagi da Covid-19, che aveva già messo alla prova il Nepal, il Paese è stato colpito da una seconda ondata, estremamente violenta. A partire dal maggio 2020, il Ministero della Salute e della Popolazione aveva segnalato un **incremento dei casi positivi nei distretti di Nawalpur e Parasi**. L'impennata ha dimostrato, pertanto, quanto fosse importante rafforzare la capacità del sistema sanitario nei due distretti.

Le attività del progetto, che sono state eseguite quando si è verificato un allentamento delle restrizioni, sono state svolte in collaborazione con gli uffici sanitari e con l'organizzazione locale non governativa **MADE Nepal (Multi-dimensional Action for Development Nepal)**. Per valutare le attività necessarie, è stato elaborato un questionario per valutare lo status e le esigenze delle strutture sanitarie locali (quattro ospedali, sei centri di assistenza sanitaria primaria, 71 postazioni sanitarie). Nell'occasione, il personale sanitario del 75,6% delle strutture sanitarie di Parasi e del 90% di Nawalpur aveva comunicato di non aver ricevuto alcun orientamento sul triage negli ultimi tre mesi. L'80%, inoltre, ha dichiarato di non avere una scorta di maschere chirurgiche per i pazienti che mostrano sintomi legati al Covid-19.

A seguito della valutazione, sono state elaborate le **linee guida per il triage che fanno riferimento all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)**. Il sistema è stato implementato. Sui pavimenti delle strutture sono state disegnate marcature colorate con vernici per mantenere il distanziamento fisico di almeno due metri tra i pazienti. Allo stesso modo, sono state utilizzate corde per separare le diverse aree. Si è anche provveduto anche ad installare i materiali informativi, educativi e di comunicazione relativi ai comportamenti da osservare durante la pandemia.

Azione contro la Fame ha anche supportato i centri sanitari con la distribuzione di dispositivi di protezione individuale. Le forniture hanno consentito di sostenere l'operato degli operatori sanitari affinché potessero continuare ad erogare alla popolazione i servizi sanitari e nutrizionali essenziali. Infine, **450 famiglie vulnerabili** sono state in grado di soddisfare le loro esigenze di base e legate all'acqua, alla salute e all'igiene e hanno anche ricevuto contributi in denaro, grazie pure alla collaborazione di MADE Nepal, che ha aiutato Azione contro la Fame a identificare le persone più vulnerabili.

INVESTIMENTO
euro **50.000**

Fonti di Finanziamento:
Donatori Individuali



INDIA: MIGLIORARE LA SALUTE E LA NUTRIZIONE DI MAMME E BAMBINI A PALGHAR

La malnutrizione infantile in India rimane a livelli inaccettabili, con il 35% dei bambini malnutriti di tutto il mondo. A causa del lockdown per il diffondersi del Covid-19, le comunità emarginate sono esposte ad un grave rischio, a causa della perdita di mezzi di sussistenza, della chiusura dei servizi di base e della discriminazione dilagante.

La geografia dell'intervento promosso riguarda 51 villaggi di Palghar, un distretto del Maharashtra dove i tassi di malnutrizione erano già superiori ai livelli di emergenza, in base agli indicatori dell'OMS anche prima del lockdown (tassi di malnutrizione cronica, acuta e acuta severa rispettivamente del 70,8 %, 41,8 % e 9,1 %).

L'intervento proposto da Azione contro la Fame era teso a migliorare la condizione sanitaria e nutrizionale dei bambini al di sotto dei 5 anni e delle donne incinte e in allattamento. Un approccio olistico che cerca di consentire alle famiglie di garantire la corretta e completa nutrizione ai propri figli, aumentando i loro livelli di consapevolezza, favorendo l'accesso ai servizi sanitari pubblici e migliorando la loro sicurezza alimentare.

Questo progetto si basa sull'**approccio "1.000 giorni"**, il periodo più critico nella vita di un bambino, durante il quale è fondamentale una buona e adeguata alimentazione, per una crescita sana e sicura.

Il progetto mira a raggiungere 77.503 beneficiari, tra cui: 383 operatori in prima linea, che saranno formati sulla nutrizione e la salute di madre e bambino; 6.545 bambini sotto i cinque anni nell'area del progetto sottoposti a screening per la malnutrizione; 4.000 donne incinte sottoposte a screening nell'area del progetto (con MUAC) e assistite ed istruite sulla salute e l'alimentazione materna e infantile; 66.545 donne e assistenti che partecipano a sessioni di educazione e informazione sulle pratiche di assistenza.

Il progetto si pone un obiettivo assai ambizioso: contribuire alla prevenzione della malnutrizione nelle donne in gravidanza e in allattamento, nonché dei bambini al di sotto dei 5 anni, migliorando l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali, con un approccio multisettoriale.

INVESTIMENTO
84.700 euro

Fonti di Finanziamento: Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo

BILANCIO AL 31.12.2020

Redatto dal consiglio di amministrazione secondo gli schemi contabili previsti dalle "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'agenzia per le onlus.



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA BERNARDINO TELESIO 13 - 20145 MILANO (MI)
Codice Fiscale 97690300153

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
<i>II. Materiali</i>		
3) Altri beni	4.635	3.753
	<u>4.635</u>	<u>3.753</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
2) Verso altri		
- entro l'esercizio	9.300	9.300
	<u>9.300</u>	<u>9.300</u>
	<u>9.300</u>	<u>9.300</u>
Totale immobilizzazioni	13.935	13.053
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
2) Verso altri		
- entro l'esercizio	67.524	124.057
	<u>67.524</u>	<u>124.057</u>
	<u>67.524</u>	<u>124.057</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.525.170	1.380.469
3) Denaro e valori in cassa	513	354
	<u>1.525.683</u>	<u>1.380.823</u>
Totale attivo circolante	1.593.207	1.504.880
D) Ratei e risconti	962	25.127
Totale attivo	1.608.104	1.543.060

Bilancio al 31/12/2020



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'Ente	100.000	100.000
II. Patrimonio Vincolato		
Riserve statutarie		
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Fondi vincolati destinati da terzi		
III. Patrimonio Libero		
Risultato di gestione esercizio in corso	9.174	299.251
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(710.191)	(1.009.442)
Totale patrimonio netto	(601.017)	(610.191)
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.112	49.720
D) Debiti		
1) Verso banche		
- entro l'esercizio	1.509	542
	<u>1.509</u>	<u>542</u>
4) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	156.526	112.764
	<u>156.526</u>	<u>112.764</u>
5) Tributarie		
- entro l'esercizio	12.350	14.979
	<u>12.350</u>	<u>14.979</u>
6) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	39.358	32.491
	<u>39.358</u>	<u>32.491</u>
7) Altri debiti		
- entro l'esercizio	31.978	37.467
- oltre l'esercizio	1.905.288	1.905.288
	<u>1.937.266</u>	<u>1.942.755</u>
Totale debiti	2.147.009	2.103.531
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.608.104	1.543.060

Bilancio al 31/12/2020



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale al 31/12/2020

Rendiconto Gestionale – schema libero.

PROVENTI	2020	2019
Da Privati		
Sostenitori individuali	950.439	967.208
Corsa contro la Fame	20.843	697.588
Ristoranti contro la Fame	32.778	116.500
5x1000	28.194	6.662
Aziende e fondazioni	191.221	108.884
sub-totale	1.223.475	1.896.841
Altri proventi		25
TOTALE PROVENTI	1.223.475	1.896.866
ONERI	2020	2019
Attività istituzionali		
Programmi internazionali - costi di programma	134.700	58.000
Programmi internazionali-staff di supporto	8.907	8.439
Educazione alla cittadinanza - costi di programma	30.074	64.510
Educazione alla cittadinanza - staff di supporto	5.946	6.462
sub-totale	179.627	137.411
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	730.069	1.133.914
Comunicazione	98.864	137.266
Supporto alle attività di sviluppo	89.405	47.225
sub-totale	918.338	1.318.405
Spese generali e amministrative	116.336	141.799
sub-totale	116.336	141.799
TOTALE ONERI	1.214.301	1.597.615
RISULTATO GESTIONALE	9.174	299.251

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 3



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale - schema "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329".

ONERI	2020	2019	PROVENTI E RICAVI	2020	2019
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	0	0	1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Servizi	30.074	64.510	1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Godimento beni di terzi			1.3) Da soci e associati		
1.4) Personale	14.853	14.901	1.4) Da non soci	1.223.292	1.896.841
1.5) Ammortamenti			1.5) Altri proventi e ricavi	183	20
1.6) Oneri diversi di gestione	134.700	58.000			
sub-totale	179.627	137.411	sub-totale	1.223.475	1.896.861
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta	730.069	1.133.914	2.1) Raccolta		
2.2) Attività ordinaria di promozione	188.268	184.491	2.2) Altri		
sub-totale	918.337	1.318.405	sub-totale		
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale			3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi		
3.6) Oneri diversi di gestione					
sub-totale			sub-totale		
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	155	145	4.1) Da rapporti bancari		5
4.2) Su prestiti			4.2) Da altri investimenti finanziari		
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
4.5) Oneri straordinari		102	4.5) Proventi straordinari		
sub-totale	155	247	sub-totale		5
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti	2.719	2.043			
5.2) Servizi	71.206	78.803			
5.3) Godimento beni di terzi	22.083	22.034			
5.4) Personale	10.783	28.956			
5.5) Ammortamenti	2.296	826			
5.6) Oneri diversi di gestione	7.095	8.889			
sub-totale	116.182	141.552			
	1.214.301	1.597.615		1.223.475	1.896.866
Risultato gestionale positivo	9.174	299.251	Risultato gestionale negativo		

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 4



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Conto economico – schema Codice Civile

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Rendiconto gestionale - proventi		
1) Donazioni	1.223.292	1.890.190
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	183	6.724
	183	6.724
Totale valore della produzione	1.223.475	1.896.914
B) Rendiconto gestionale - oneri		
6) Erogazioni a terzi	134.700	58.000
7) Per servizi	454.462	836.144
8) Per godimento di beni di terzi	23.522	31.690
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	396.829	406.456
b) Oneri sociali	109.499	109.066
c) Trattamento di fine rapporto	27.228	27.296
e) Altri costi		18.820
	533.556	561.638
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.376	826
	2.376	826
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	65.530	109.123
Totale costi della produzione	1.214.146	1.597.421
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	9.329	299.493
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti altri		5
		5
		5
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	155	247
	155	247
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(155)	(242)

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 5



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	9.174	299.251
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Avanzo/disavanzo dell'esercizio	9.174	299.251

Milano, 15 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 6

NOTA INTEGRATIVA



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA BERNARDINO TELESIO 13 - 20145 MILANO (MI)
Codice Fiscale 97690300153

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

PREMESSA

Criteri di formazione

Il Bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS è stato redatto tenendo conto "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, integrate dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio e gli schemi sono stati eventualmente adattati nelle descrizioni al fine di meglio soddisfare necessità informative specifiche.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale** al 31/12/2020;
- **Rendiconto Gestionale** (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2020;
- **Nota Integrativa** che declina principi e criteri di compilazione del bilancio;

Il Bilancio è corredato infine dalla **Relazione del Revisore**, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Lo **Stato Patrimoniale** rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il **Rendiconto della Gestione** informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività tipica o di istituto.** Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente *non profit* seguendo le indicazioni previste dallo statuto; Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione;
- **attività promozionale e di raccolta fondi.** E' l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione;
- **attività accessoria.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente *non profit* risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella nota integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella

Nota integrativa al 31/12/2020



C. F. 97690300153

Pag. 1



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2020 è stato influenzato dalla pandemia di COVID-19 che avuto effetti tanto sulle modalità lavorative dello staff quanto sulle attività e sui risultati.

Per la tutela e sicurezza dei lavoratori, in linea con le raccomandazioni governative, sin da fine febbraio 2020 è stato immediatamente attivato il lavoro flessibile al 100% e per tutta la forza lavoro, parallelamente alla sanificazione dell'ufficio. E' stato poi predisposto un protocollo di sicurezza che include la dotazione dei meccanismi di protezione individuale, l'igienizzazione ed aerazione degli ambienti di lavoro, il distanziamento delle postazioni in quei giorni della settimana di utilizzo opzionale dell'ufficio secondo un meccanismo di turnazione.

Le attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi sono state anch'esse fortemente condizionate: i) le sessioni di educazione alla cittadinanza sono state realizzate "a distanza" e in parte cancellate per la chiusura delle attività scolastiche; ii) la raccolta fondi legata al progetto della Corsa contro la Fame è stata limitata ai pochi istituti scolastici che hanno potuto coinvolgere i ragazzi, con un impatto fortemente negativo sui risultati complessivi della Fondazione; iii) le esigenze di tutela della salute hanno determinato in molti casi la forte riduzione, cancellazione o trasformazione di diverse altre attività di sensibilizzazione e raccolta fondi (dialogo face-to-face, Ristoranti contro la Fame, Corporate Challenge).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nota integrativa al 31/12/2020



C. F. 97690300153

Pag. 2



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi derivanti dall'attività istituzionale e dai proventi da attività finanziarie; in particolare, sono costituiti dalle donazioni ricevute.

I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.201	9.300	15.501
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.448		2.448
Valore di bilancio	3.753	9.300	13.053
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.071		2.071
Ammortamento dell'esercizio	1.189		1.189
Totale variazioni	882		882
Valore di fine esercizio			
Costo	8.272	9.300	17.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.637		3.637
Valore di bilancio	4.635	9.300	13.935

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.635	3.753	882

Le Immobilizzazioni Materiali, sono costituite da macchine elettroniche (valore di costo, Euro 7.424), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 2.959) e da telefoni cellulari (valore di costo, Euro 848), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 678).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 2.071, sono relative a macchine elettroniche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.300	9.300	-

Le Immobilizzazioni Finanziarie si riferiscono interamente a depositi cauzionali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
67.524	124.057	(56.533)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	105	17	122	122
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.952	(56.550)	67.402	67.402
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	124.057	(56.533)	67.524	67.524

La voce "Crediti tributari" è costituita dall'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

La voce "Crediti verso altri" è prevalentemente costituita da donazioni da incassare, per Euro 47.635.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.525.683	1.380.823	144.860

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.380.469	144.701	1.525.170
Denaro e altri valori in cassa	354	159	513
Totale disponibilità liquide	1.380.823	144.860	1.525.683

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
962	25.127	(24.165)

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	25.127	25.127
Variazione nell'esercizio	(24.165)	(24.165)
Valore di fine esercizio	962	962



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Nota integrativa, passivo**Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(601.017)	(610.191)	9.174

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Fondo di dotazione	100.000				100.000
Patrimonio Vincolato					
Patrimonio Libero					
Risultato di gestione	299.251		(299.251)	9.174	9.174
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(1.009.442)		299.251		(710.191)
Totale patrimonio netto	(610.191)			9.174	(601.017)

Patrimonio Vincolato

Il Patrimonio Vincolato è costituito da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate. Il suddetto Patrimonio Vincolato è pari a 0.

Patrimonio Libero

Il Patrimonio Libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio positivo in corso, pari ad Euro 9.174 e dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, pari ad Euro (710.191).

Si segnala che, in data 2 febbraio 2021 l'Ente ACF Francia ha deciso di convertire una parte del finanziamento pari ad euro 1.905.286 concesso ad ACF Italia in data 11 Ottobre 2018, in un contributo in conto Fondo di dotazione per l'importo di 1.000.000 che ACF Italia ha accettato. In conseguenza di tale atto, il Patrimonio netto dell'Ente, alla data di redazione del presente Bilancio, risulta incrementato dell'importo di euro 1.000.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
62.112	49.720	12.392

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.147.009	2.103.531	43.478

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	542	967	1.509	1.509		
Debiti verso fornitori	112.794	43.762	156.526	156.526		
Debiti tributari	14.979	(2.629)	12.350	12.350		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.491	6.867	39.358	39.358		
Altri debiti	1.942.755	(5.489)	1.937.266	31.978	1.905.288	705.288
Totale debiti	2.103.531	43.478	2.149.108	243.820	1.905.288	708.288

La voce "Altri debiti oltre l'esercizio successivo", pari ad Euro 1.905.288 comprende un prestito da rimborsare



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

all'Ente ACF Francia. Come evidenziato nel paragrafo relativo al Patrimonio netto, si segnala che, in data 2 febbraio 2021 l'Ente ACF Francia ha deciso di convertire una parte del finanziamento pari ad euro 1.905.288 concesso ad ACF Italia in data 11 Ottobre 2018, in un contributo in conto Fondo di dotazione per l'importo di 1.000.000 che ACF Italia ha accettato. In conseguenza di tale atto, il Finanziamento concesso in data 11 ottobre 2018 si è ridotto da euro 1.905.288 ad euro 905.288 e sono stati ridefiniti i termini di pagamento come segue:

Data di scadenza	Importo
15/12/2025	200.000
15/12/2026	400.000
15/12/2027	308.288
Totale importo	905.288

Nota integrativa, Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Si segnala che, lo schema presentato è quello raccomandato dalle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, integrate dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, mentre lo scorso anno è stato predisposto il conto economico secondo lo schema indicato dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati, anche nel presente Bilancio viene allegato lo schema di conto economico previsto dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

Si segnala inoltre nel conto economico (schema codice civile), i costi relativi alla voce "collaboratori" ed i relativi contributi previdenziali, sono stati classificati nella voce "Costi per Servizi" anziché nella voce "Costi Per il personale" come avvenuto nell'anno 2019. Al fine di rendere comparabili le voci esposte, si è quindi proceduto alla riclassificazione degli importi della stessa natura relativi all'anno precedente, riclassificando - per l'anno 2019 - dalla voce "Costi Per il personale" alla voce "Costi per Servizi" l'importo complessivo di euro 135.199.

E' stato inoltre predisposto uno schema in formato libero al fine di meglio soddisfare le esigenze informative relative alla gestione della Fondazione.

Proventi e Ricavi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.223.475	1.896.866	(673.391)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi e ricavi da attività tipiche	1.223.475	1.896.861	(673.386)
Proventi finanziari e patrimoniali	-	5	(5)
Totale	1.223.475	1.896.866	(673.391)

La voce "Proventi e ricavi da attività tipiche" inclusi nell'attività tipica/istituzionale della Fondazione accoglie tutte le donazioni che sono state effettuate a favore della Fondazione stessa.

Oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.214.301	1.597.615	(383.314)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Oneri da attività tipiche	179.627	137.411	42.216
Oneri promozionali e di raccolta fondi	918.337	1.318.405	(400.068)
Oneri finanziari e patrimoniali	155	247	(92)

Nota integrativa al 31/12/2020



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Oneri di supporto generale	116.182	141.552	(25.370)
Totale	1.214.301	1.597.615	(383.314)

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 1.214.301, risultano essere i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Attività istituzionali-costi di programma		
Programmi Internazionali - Costi di programma	134.700	58.000
Programmi Internazionali - Staff di supporto	8.907	8.439
Educazione alla cittadinanza - Costi di programma	30.074	64.510
Educazione alla cittadinanza - Staff di supporto	5.946	6.462
Oneri da attività tipiche	179.627	137.411
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	730.069	1.133.914
Comunicazione	98.864	137.266
Supporto alle attività di sviluppo	89.405	47.225
Oneri promozionali e di raccolta fondi	918.338	1.318.405
Oneri finanziari		
Interessi passivi	155	247
Oneri finanziari e patrimoniali	155	247
Spese generali e amministrative	116.181	141.552
Oneri di supporto generale	116.181	141.552
Totale	1.214.301	1.597.615

Con riferimento al costo del Personale, si evidenzia che la metodologia adottata per la ripartizione fra le aree gestionali indicate nel Rendiconto Gestionale, è l'attribuzione in base a percentuali definite in base all'impegno medio profuso.

Proventi da contributo "5 per mille"

Grazie ad un'accelerazione del processo di accreditamento ed erogazione dei contributi relativi al "5 per mille", nel 2020 Azione contro la Fame ha beneficiato sia delle quote spettanti per il "5 per mille 2018/redditi 2017" (Euro 10.897,72 con 346 firme, rendicontati ad aprile ed erogati a luglio 2020) sia delle quote spettanti per il "5 per mille 2019/redditi 2018" (Euro 17.296,93 con 451 firme, rendicontati a luglio ed erogati a ottobre 2020). Nello stesso anno 2020 sono state erogate anche le quote spettanti per il "5 per mille 2017/redditi 2016" (Euro 6.661,55 con 220 firme, rendicontati nel 2019 ma erogati a giugno 2020). L'intero importo di 34.856,20 Euro erogato nel corso del 2020 è stato destinato ad un progetto in Nepal di prevenzione e risposta agli effetti della pandemia Covid-19.

Oneri da attività istituzionali

La tabella sotto riportata descrive la destinazione dei fondi utilizzati per attività istituzionali di programma; alle voci sotto si aggiungono i costi di supporto ai programmi che corrispondono ai costi del personale di coordinamento delle attività istituzionali, attribuiti in percentuale in base all'impegno medio profuso.

TIPOLOGIA	PROGETTO	PAESE	IMPORTO
Programmi internazionali	Prevenzione e risposta alla crisi da Covid-19	Nepal	50.000
Programmi internazionali	Migliorare la salute e la nutrizione di mamme incinte e in allattamento, e bambini sotto i 5 anni a Palghar	India	84.700
Educazione alla cittadinanza	Sensibilizzare gli studenti di scuole primarie e secondarie su cause, effetti e rimedi di fame e malnutrizione infantile. Focus RD Congo	Italia	30.074

Nota integrativa al 31/12/2020

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Nota integrativa, altre informazioni

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E REVISORE

Nel rispetto dei principi di Fondazione, i consiglieri di amministrazione prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

Al revisore legale dei conti è stato corrisposto un compenso di euro 2.163.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori soci,

nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 appena presentato e, considerato quanto rilevato al precedente punto della nota integrativa (Fondo di dotazione), Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 9.174, nel seguente modo:

- per Euro 9.174 a copertura disavanzi pregressi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 15 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Allegato alla Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

"Informazioni puntuali ed esplicative riguardanti debiti verso la P.A."

Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.147.009	2.103.531	43.478

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 6 anni
Debiti verso banche	542	967	1.509	1.509		
Debiti verso fornitori	112.764	43.762	156.526	156.526		
Debiti tributari	14.979	(2.629)	12.350	12.350		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.491	6.867	39.358	39.358		
Altri debiti	1.942.755	(5.489)	1.937.266	31.978	1.905.288	705.288
Totale debiti	2.103.531	43.478	2.149.108	243.820	1.905.288	708.288

Informazioni di dettaglio puntuali ed esplicative riguardanti i debiti verso la P.A.:

Debiti Tributari	31/12/2020
Irpef dipendenti	11.743,61
Ritenute professionisti	606,68
Erario c/imposta sost riv tfr	
TOTALE	12.350,29

La voce "debiti tributari" accoglie i debiti relativi a ritenute su redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo, i cui termini di pagamento non risultano scaduti alla data di riferimento del presente Bilancio.

Debiti verso ist.previd., sic.soc.	31/12/2020
Debiti v/inps collaboratori	433
Debiti verso inps	19.617
Debiti verso inpgi	2.187
Debiti verso Fondo Poste Vita	1.505
Fondo solidarietà	24
Debiti verso Fondo Est	108
Fondo acc.to contr. 14	3.897
Fondo acc. contr. Ferie fest. ROL	4.931
Debiti v/fonte	5.412
Debiti v/inail	1.244
TOTALE	39.358

La voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti e gli accantonamenti verso gli istituti previdenziali (INPS, INPGI) e i fondi di previdenza complementare e sicurezza sociale (INAIL) relativi ai lavoratori dipendenti, per i quali i termini di pagamento non risultano scaduti alla data di riferimento del presente Bilancio.

Milano, 1 ottobre 2021

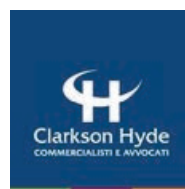
AZIONE
CONTRO
LA FAME
C. F. 97690300153

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI

RELAZIONE REVISORE



RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 DELLA “FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS”

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Rendiconto Gestionale in base alle “Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329” per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16 febbraio 2011. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio



Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Codice Fiscale-Partita IVA: IT12684920155

Sede di Milano: Via Meravigli, 16 - 20123 Milano (Italy) - Tel: +39 02 8425411 - Fax: +39 02 84254150 - e-mail: info@clarksonhyde.it

Clarkson Hyde Global offices: Australia | Austria | Belgium | Bulgaria | China | Hong Kong | Cyprus | Czech Rep. | Denmark | Egypt | France | Germany | Greece | Hungary | Iceland | India | Indonesia | Ireland | Israel | Italy | Kuwait | Lithuania | Luxembourg | Malaysia | Malta | Mauritius | Norway | Pakistan | Portugal | Romania | Russia | Singapore | Slovenia | Spain | Sweden | Switzerland | Thailand | The Netherlands | Turkey | UAE | USA | UK

Clarkson Hyde - Studio Associato - C.F. & P.IVA: IT12684920155 è un Associazione Professionale regolata ai sensi della Legge 23 novembre 1939 n. 1815 ed è membro del network Clarkson Hyde Global Limited, una associazione globale di commercialisti, avvocati e consulenti fiscali (www.clarksonhydeglobal.com).

Clarkson Hyde Global indica l’organizzazione globale di member firms di Clarkson Hyde Global Limited, ciascuna delle quali rappresenta un’entità legale separata e non un’associazione professionale. Clarkson Hyde Global, “Private Company Limited by guarantee without share capital” del Regno Unito, non fornisce servizi ai clienti. I servizi sono forniti dalle singole member firms.



- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Carlo Magri', written over a horizontal line.



- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 8 aprile 2021

Il Revisore
Alberto Carlo Magri

 A handwritten signature in purple ink, appearing to read 'Alberto Carlo Magri', written over a horizontal line.

**PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME.**

